



Relazione del RTD - Responsabile della Transizione al Digitale

Attività svolte nell'anno 2023 e prospettive future

Realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta,
di servizi facilmente utilizzabili e di qualità,
attraverso una maggiore efficienza ed economicità

Premessa

Con il presente documento si rendicontano all'organo politico le attività svolte dal RTD e dal suo ufficio nel 2023.

Dal 2023 la relazione periodica del RTD – che si era fatta triennale nel periodo pandemico - riparte con cadenza annuale, i contenuti saranno forniti tanto in riferimento ai compiti previsti dal CAD (allegato 1), quanto sulla base dei risultati raccolti dal monitoraggio delle attività relative alle linee di azione di competenza regionale, definite dal Piano Triennale ICT AgID (Allegato 2), con l'obiettivo di rendere evidenti **i contributi ed il posizionamento della Regione rispetto alle strategie nazionali.**

Si riporta l'inquadramento delle funzioni, del ruolo e delle correlate responsabilità del RTD, il contesto normativo nazionale, con particolare riferimento ai contenuti specifici del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle disposizioni correlate tale inquadramento viene annualmente aggiornato ed integrato.

Lo scopo della relazione nel suo complesso ha tanto uno scopo riassuntivo e divulgativo circa le principali azioni svolte quanto uno sguardo sui possibili percorsi di evoluzione ed anche per questa ragione viene sottoposta all'organo politico affinché esprima le proprie valutazioni, al fine di consolidare progressivamente questa importante funzione che deve essere in grado di garantire la giusta sostenibilità nel percorso di innovazione (e non solo di digitalizzazione) della Regione nel medio-lungo periodo.

1 . Contesto

1.1 Composizione e compiti ufficio RTD

Responsabile Transizione al Digitale:

Dott. Giorgio Consol; oltre al ruolo di RTD a è anche il Responsabile del Settore A1911A - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE.

Ricopre altresì il ruolo di Responsabile del Monitoraggio dei Contratti ICT, di cui alla *Circolare n. 4 del 15 dicembre 2016, attuativa dell'art. 14-bis, comma 2, lettera h (aggiornata con Circolare 1/2021)*.

Atto di nomina : Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 35-8188

[Pagina IPA](#)

Mail: ufficio.transizionedigitalerp@regione.piemonte.it

Telefono: 011.4323533

La dotazione dell'**ufficio RTD** (di seguito indicato brevemente con URTD), che si configura come un'unità funzionale incardinata nel Settore A1911A - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE, è invariata rispetto alla precedente relazione ed è composta di 3 persone:

- 1 di categoria D (al 100% dedicata a tali attività) con attribuzione della seguente posizione organizzativa di tipo A: **Coordinamento dell'unità organizzativa a supporto del Responsabile per la transizione al digitale dell'Ente di cui all'art. 17 del CAD**;
- 2 di categoria C (di cui 1 dedicata al 100% all'Ufficio e la seconda al 30%).

Al personale dell'ufficio (URTD) sono attribuiti, in sintesi, i seguenti compiti:

Supporto al Responsabile per la transizione al digitale nel coordinamento e gestione delle attività finalizzate all'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'Ente anche partecipando e contribuendo ai lavori di tavoli interregionali e di livello nazionale.
Organizzazione, coordinamento e partecipazione a gruppi di lavoro per l'attuazione della transizione al digitale anche in relazione con la gestione dei flussi documentali.
Promozione e coordinamento di attività, volte all'impostazione, con le strutture regionali competenti, di progetti di miglioramento organizzativo e tecnico di processi e procedimenti dell'Ente, supportando le Strutture regionali nelle definizioni di soluzioni di semplificazione e reingegnerizzazione.
Definizione e gestione di progetti informatici complessi finalizzati al miglioramento dell'operatività e dei servizi da parte dell'Ente.
Progettazione/predisposizione di interventi formativi/informativi sulle tematiche ICT innovative.

E' importante sottolineare che il nuovo piano triennale AgID 2024-2026 punta al consolidamento e potenziamento del ruolo dei RTD: [*occorre consolidare e potenziare i Responsabili e gli Uffici per la transizione al digitale, tenendo conto dei nuovi profili professionali necessari e, in particolare, del fabbisogno urgente nelle PA di specialisti ICT dedicati a sicurezza e trasformazione digitale*] e dell'Ufficio per la transizione al digitale: [*E' compito dell'Ufficio del RTD curare sia gli aspetti di interoperabilità tecnica che quelli di interoperabilità organizzativa, semantica e giuridica, ricercando la collaborazione con gli altri enti autonomamente o attraverso gli spazi di interoperabilità e cooperazione applicativa (facendo riferimento al relativo coordinatore); 3. la gestione del ciclo di vita degli e-service dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per l'API-management, in forma singola o associata*]. In questo quadro evolutivo si riconosce da un verso la necessità di dotare tali uffici di nuovi profili professionali e dall'altro l'urgenza di soddisfare il fabbisogno di specialisti ICT da dedicare alla sicurezza e trasformazione digitale. Sul tema della sicurezza occorre anche soffermarsi sulla necessità di provvedere alla "nomina del Responsabile della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto (Linea di Azione CAP7.PA.03)".

L'URTD ha preso parte al laboratorio promosso e coordinato da AgID che a conclusione dei lavori ha esitato, a dicembre 2023, il "Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio transizione al digitale in forma associata".

2. Attività svolte nell'anno 2023

2.1 La rendicontazione dettagliata delle attività è esposta:

- nella tabella in **allegato 1**, dove è stata articolata sulla base dei compiti attribuiti dall'art. 17 comma 1 del CAD . La forma con cui vengono esposte le principali azioni svolte consentirà all'organo politico di poter disporre di una corrispondenza diretta tra funzioni previste nel CAD e attività svolte.
- nella tabella in **allegato 2**, dove si dà riscontro puntuale di quanto svolto nell'anno rispetto a ciascuna Linea di Azione del Piano Triennale ICT AgID che vede coinvolta la Regione Piemonte.

3. Pianificazione anno 2024

3.1 Come indicato nel PIAO 2024-2026, si prevede l'adozione di un **Regolamento interno che definisca il nuovo modello dell'Ufficio RTD della Giunta regionale**: la composizione e il posizionamento dell'ufficio nell'organigramma regionale, i ruoli e le competenze (anche delegate), le relazioni con le altre figure strategiche dell'Ente, la costituzione di Gruppi di lavoro e di reti di referenti, i rapporti con le strutture regionali e conseguente revisione dell'assetto organizzativo, con particolare riferimento a funzioni, ruoli, collaborazioni, istituzione di Gruppi di lavoro, che verosimilmente andrà affrontato con l'avvio della nuova legislatura regionale.

3.2 Oltre alla normale prosecuzione della attività in essere si pone particolare attenzione:

- alle iniziative ed interventi previsti dal Programma regionale ICT, alla redazione del nuovo Piano strategico regionale ICT 2024-2026 e al relativo Piano attuativo pluriennale, approvati a gennaio 2024.
- alle linee di azione di competenza previste dalle varie edizioni del Piano nazionale triennale per l'informatizzazione – con particolare attenzione all'edizione 2024-2026;
- alla programmazione degli interventi ICT inerenti alla Programmazione FESR 2021-2027;
- all'attuazione delle misure previste dal PNRR per la transizione al digitale della PA delle quali sono già avviate le seguenti: 1.3.2 – Single Digital Gateway (SDG), 1.5 Progetto “Transizione Digitale e Servizi Sicuri”, 1.4.2 – Citizen inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, 1.4.3 – “Adozione PagoPA altri enti” e “Adozione App IO”, 1.5: Cybersecurity “Analisi, revisione e potenziamento del perimetro di sicurezza riferito a postazioni di lavoro e rete regionale” e “Analisi, revisione e progettazione della sicurezza di un sottoinsieme di servizi applicativi del sistema informativo regionale”;
- alla razionalizzazione della spesa corrente e allo sviluppo di meccanismi partecipativi con la propria in house CSI Piemonte anche in virtù dell'aggiornamento del catalogo servizi e del governo del ciclo delle forniture.
- all'impostazione di un meccanismo semplificato per il monitoraggio dei contratti ai sensi della circolare AgiD 1/2021
- si darà spazio alle **azioni orientate a migliorare i processi e le procedure di lavoro** anche grazie alla dotazione di **nuovi strumenti e piattaforme** (es. aggiornamento dei processi su Proceso, aggiornamento nuova anagrafica applicativi, re-ingegnerizzazione del

processo di rilevazione della spesa ICT e prosecuzione della re-ingegnerizzazione del monitoraggio Piano AgiD attraverso l'adozione di specifica piattaforma).

3.3 Una particolare attenzione viene posta alle due tematiche che acquistano sempre più rilievo nell'erogazione e gestione dei servizi:

Cybersecurity

Un tema centrale è rappresentato dalla cybersicurezza in ogni sua declinazione: dalla protezione dei dati a quella della vulnerabilità delle reti e degli apparati. Le due proposte progettuali avanzate nel 2022 ad ACN: “Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza” e “Transizione Digitale e Servizi Sicuri” presentate da Regione Piemonte in data 29 settembre 2022 sono state ammesse e risultate totalmente finanziabili. Le attività di entrambi i progetti hanno preso il via in data 08/02/2023 con l'avvio degli interventi, articolati in analisi di postura di sicurezza, attività formative volte a migliorare la sensibilità diffusa (awareness) sul tema presso la Regione, implementazioni e l'aggiornamento dei cronoprogrammi di progetto rispetto ai tempi di approvazione da parte di ACN. Per il Progetto “Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza” è stato inoltre richiesto l'adeguamento dei costi di due interventi, pur mantenendo il perimetro totale finanziato approvato.

Intelligenza artificiale

Nell'ambito del Coordinamento Tecnico della Commissione ITD è stato attivato il GdL intelligenza artificiale. Le attività di questo gruppo di lavoro – coinvolto nel percorso dell'IA Act – sono state avviate a fine del 2023, la Regione prende parte all'istruttoria tecnica sulle bozze del DdL sull'Intelligenza Artificiale. La Regione ha inoltre fornito contributi al Comitato di Coordinamento per l'intelligenza artificiale partecipando a diversi incontri.

4. Quadro normativo

4.1 Contesto normativo nazionale

4.1.1 La figura del RTD

Per facilitare il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il **Codice dell'amministrazione digitale (D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, articolo 17, comma 1)**, fin dalla versione modificata dal **D. lgs. 26 agosto 2016 n. 179**, ha introdotto per le pubbliche amministrazioni il ruolo dell'ufficio a cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale.

L'Ufficio è diretto dal **Responsabile per la Transizione al Digitale (di seguito RTD)**, i cui riferimenti devono essere inseriti sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).

Ciò è importante, oltre che per assicurare la piena trasparenza dei punti di contatto e la fruibilità dei dati pubblici, anche per poter accedere a servizi (molto spesso derivanti da obblighi normativi) messi a disposizione, tramite le rispettive piattaforme, dalle organizzazioni nazionali preposte, costituite allo stato attuale dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) quali: dichiarazione e obiettivi di accessibilità, classificazione dati e servizi, bandi PNRR, ecc.

La figura dell'RTD deve essere individuata all'interno dell'Ente, tra chi ricopre **una posizione dirigenziale apicale** (o soggetto equivalente in dipendenza delle dimensioni dell'organizzazione) dotata di adeguate **competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali**.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla digitalizzazione (Relazione **Doc.XXII-bis,n.14 del 26 ottobre 2017, cap. 4.1**) ha individuato 4 criteri indicativi per valutare il livello di tali competenze:

- iscrizione all'ordine degli ingegneri informatici;
- laurea in informatica o equivalenti;
- esperienza almeno quinquennale nel settore privato nel campo dell'ICT;
- esperienza almeno quinquennale nel settore pubblico nel campo dell'ICT.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il RTD risponde direttamente all'organo di vertice politico (cfr CAD art. 17 comma 1-ter).

La dipendenza dall'organo politico *“denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la governance della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione”*.

Il ruolo del RTD diventa ancora più importante con l'introduzione successiva nel CAD dell' art. 18bis (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 59) che contiene la definizione del sistema di monitoraggio e del sistema sanzionatorio per la mancata o non conforme digitalizzazione.

Al fine di sollecitare tutte le pubbliche amministrazioni a individuare al loro interno un RTD, il 1° ottobre del 2018 l'allora Ministro per la Pubblica Amministrazione ha emanato apposita Circolare, la n. 3/2018.

La Circolare pone l'accento sulla valenza strategica attribuita dal legislatore alla figura del RTD nel processo di trasformazione digitale dell'amministrazione e contiene alcune indicazioni relative alle funzioni, alla collocazione organizzativa e al processo di nomina del RTD, che chiariscono ed integrano i principi contenuti nell'articolo 17 del CAD.

In aggiunta, con il fine di ribadire e rafforzare la posizione gerarchica del RTD nell'organigramma dell'Ente, nella Circolare viene espressamente dichiarato che il RTD rappresenta **il principale interlocutore di AgID e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il monitoraggio e il coordinamento delle attività di trasformazione digitale**, nonché **per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica**, documento di indirizzo strategico ed economico che nasce per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese e diventa quindi riferimento per le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi.

La centralità del RTD è stata costantemente evidenziata anche nel **Piano triennale per l'informatica** nella pubblica amministrazione a partire dalla versione 2019-2021 dove, al **capitolo 11 – Governare la trasformazione digitale**, viene previsto un paragrafo specifico per definire la serie di azioni che ciascuna P.A. deve condurre per rafforzare il ruolo del RTD all'interno della propria organizzazione.

4.1.2 Nomina del RTD

In forza della diretta dipendenza del RTD all'organo politico di vertice dell'Ente, la sua nomina avviene attraverso un provvedimento del medesimo organo, nel caso delle Regioni di regola con una deliberazione di Giunta.

L'atto di nomina o di conferimento dell'incarico dovrebbe :

- **individuare l'ufficio dirigenziale** cui attribuire i compiti per la transizione al digitale, nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale;
- **attribuire formalmente la funzione di RTD** al responsabile dell'ufficio dirigenziale;
- **individuare lo staff e le risorse umane** di cui il RTD potrà avvalersi nello svolgimento dei suoi compiti. Questo perché deve essere chiaro se il Responsabile potrà contare solo sulle risorse già a disposizione dell'ufficio individuato come quello per la transizione al digitale, oppure potrà avvalersi di ulteriori soggetti provenienti da altri uffici in virtù dei ruoli ricoperti o delle loro peculiari competenze specialistiche;
- **esplicitare**, almeno a livello di principio, **le modalità di coordinamento tra il RTD e altre figure chiave dell'organizzazione**, prevedendo, ove se ne ravvisi la necessità e possibilità, la delega di specifiche funzioni;
- **contenere un elenco delle attribuzioni del RTD**, prendendo a riferimento l'elenco dell'articolo 17 del CAD, la Circolare n. 3/2018 e il Piano Triennale ICT in vigore.

4.1.3 Le funzioni dell'Ufficio Transizione al Digitale

Già nelle versioni antecedenti alle modifiche introdotte nel 2016, il CAD, all'articolo 17, elencava i compiti assegnati al RTD. Le attribuzioni riguardano la dimensione tecnologica (sviluppo dei sistemi informativi, sicurezza informatica, cooperazione applicativa, ecc.) ma afferiscono anche alla sfera normativa (garanzia del rispetto degli adempimenti previsti dalla legge) e organizzativa (re-ingegnerizzazione di processi interni) del percorso di digitalizzazione della PA.

Con il **D.lgs. del 13 dicembre 2017 n. 217**, di modifica e integrazione del CAD, vengono aggiunti altri compiti relativi alla pianificazione e al coordinamento dei sistemi di identità e domicilio digitale, del processo di integrazione e di interoperabilità tra i sistemi delle PA e degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici.

Al fine di garantire la piena operatività dell'ufficio RTD ed in considerazione della trasversalità del ruolo, oltre ai compiti di cui all'art. 17 del CAD, la **Circolare n. 3/2018** definisce:

- a il potere del RTD di **costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione** e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b il potere del RTD di costituire **gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti** (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c il potere del RTD di **proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza** (ad esempio, in materia di razionalizzazione di beni e servizi ICT);
- d l'adozione dei più opportuni **strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione** (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e la competenza del RTD in materia di **predisposizione del Piano triennale per l'informatica della propria amministrazione**, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f la predisposizione di una relazione periodica (di regola a cadenza annuale) sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

4.2 Assetto Regione Piemonte

4.2.1 Atti di nomina RTD Giunta regionale

Con **7**, la Giunta della Regione Piemonte ha adempiuto alla nomina del Responsabile della Transizione Digitale, individuando la Dott.ssa Gabriella Serratrice, allora responsabile del Settore A1004b "Sistemi informativi"-Direzione "Segretariato generale", quale persona dotata delle comprovate competenze tecnologiche e manageriali necessarie per rivestire tale ruolo.

In data 01.06.2018 il Settore A1004b “Sistemi informativi”-Direzione “Segretariato generale” viene scorporato generando i seguenti due nuovi settori:

- **A1009C - SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IMPRESE**
- **A10100 - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE**

A seguito dell’incarico affidato al Dott. Giorgio Consol quale responsabile del nuovo settore A10100 (dal 1° giugno 2018) e responsabile ad interim del settore A1009C (dal 1° settembre 2018), con **deliberazione n. 35-8188 del 20 dicembre 2018**, la Giunta regionale ha attribuito al medesimo anche il ruolo di Responsabile della Transizione Digitale.

A seguito di riorganizzazione, a gennaio 2020 (rif. D.G.R. n. 4-439 del 29 ottobre 2019) i due Settori vengono trasferiti dalla Direzione “Segretariato generale” (ridenominata Direzione della Giunta Regionale” che ha tra le sue competenze la formazione, l’organizzazione, la gestione del personale, oltre all’attività legislativa) alla Direzione Competitività del Sistema regionale.

Contestualmente i Settori vengono rinominati, con modifica di competenze, in A1910A - SERVIZI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI (ex A1010) e A1911A - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE.

Il Settore A1911A perde tra le sue competenze quelle relative alla gestione dei flussi documentali e dell’archivio regionale che rimangono in capo alla Direzione della Giunta Regionale. Il Dott. Consol mantiene l’interim del Settore A1910A fino a quando, con DGR n. 25-5945 11 novembre 2022, la Giunta regionale attribuisce l’incarico di responsabile di tale Settore al Dott. Ing. Roberto Fabrizio.

Torino, aprile 2024

Il Responsabile per la Transizione al digitale
dr Giorgio Consol
(firmato digitalmente)

Compiti assegnati al Responsabile Transizione al Digitale dall'art. 17 comma 1 del CAD

a) *Coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonìa, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni*

Sistemi Informativi

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Valutazione e prima elaborazione di un percorso di revisione della normativa al fine di addivenire ad un articolato organico per un sistema informativo della Regione Piemonte, attraverso una revisione delle leggi attualmente vigenti in tema dei rapporti con il CSI Piemonte, in relazione all'evoluzione normativa e di e-Government, alle nuove regole procedurali in ambito di affidamenti pubblici, alle disposizioni nazionali e regionali inerenti al controllo analogo e al monitoraggio degli affidamenti in house</p> <p>→Obiettivo: Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte.</p>	Regolamento Tavolo Interenti	<p>In attuazione del dettame normativo e statutario, il Settore Sistema informativo regionale, su impulso e in collaborazione con il Settore Indirizzi e controlli società partecipate - A1005D – ha collaborato alla predisposizione del regolamento per il funzionamento e la composizione del Tavolo, finalizzato ad un effettivo e concreto controllo analogo congiunto del Consorzio da parte di tutti gli enti consorziati. Il testo concordato è stato dapprima condiviso con il CSI per eventuali ed opportune osservazioni, successivamente ha ottenuto l'approvazione del tavolo di coordinamento dei Direttori del 26.10.2023.</p> <p>In seguito, a mente l'art. 12 della DGR n. 21-2976 del 12 marzo 2021, che stabilisce che “la Regione promuove la costituzione di un tavolo di coordinamento tra i maggiori soci/consorziati pubblici della società/consorzio”, i Settori interessati hanno coinvolto tali soci (Città Metropolitana, Comune di Torino, Politecnico e Università degli Studi) al fine di coinvolgerli nella costituzione del tavolo, concordando regole comuni di funzionamento e composizione, partendo da una base già predisposta nel testo prospettato da Regione Piemonte.</p>	Rilevanza, assente allo stato attuale, di una legge sul sistema informativo regionale che attribuisca chiaramente la Governance IT del sistema informativo regionale all'Ente.
<p>Programma triennale ICT regionale</p> <p>→Obiettivo: consolidare il ruolo strategico del Programma quale riferimento per governare la trasformazione al digitale dell'Ente e definire le strategie di evoluzione del Sistema Informativo Regionale</p>	DGR 7-8093 del 22.01.2024 di approvazione del Piano strategico ICT per il triennio 2024 – 2026	In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni normative in vigore (in particolare, dal Piano AgiD 2022-2024) e da quelle interne all'Ente (PIAO della Regione Piemonte per l'anno 2023), per il triennio 2024-2026 si è definito un nuovo modello per la programmazione in ambito ICT, che ha permesso di distinguere una prima fase di programmazione strategica di carattere pluriennale (Piano Strategico ICT Pluriennale 2024-2026), da una seconda fase di carattere attuativo (Piano Attuativo ICT Pluriennale 2024-2026)	Il Piano attuativo è attualmente in fase di predisposizione.
<p>Convenzione Quadro con il CSI Piemonte per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA</p> <p>→Obiettivo: proseguire nel percorso di miglioramento della disciplina dei rapporti con il Consorzio nel medio-lungo periodo</p>	Convenzione Quadro con CSI Piemonte adottata con DD 173/A1911A del 13-04-2023	Al fine della miglior gestione dei rapporti con il CSI è stato implementato lo strumento dei cd. capitoli unici: in tale processo le Direzioni hanno ricevuto, sia nella fase preliminare di valutazione dell'offerta sia nella fase vera e propria di affidamento, pieno supporto dall'Unità funzionale SIRE al fine di attuare agevolmente le nuove modalità operative introdotte dai “Documenti tecnici” approvati nel corso del 2023. In particolare, i Referenti ICT hanno potuto beneficiare del supporto per l'espletamento dell'iter di affidamento grazie al confronto individuale garantito dalla citata Unità funzionale, sia per individuare congiuntamente gli importi oggetto dell'affidamento sia per garantire una definizione omogenea della determinazione e del disciplinare d'incarico. Poiché sono stati oggetto di recente aggiornamento in seno alla revisione del Documento Tecnico Procedure Operative, il Settore ne ha fornito alle Direzioni un modello precompilato personalizzabile.	Vincoli derivanti dal regime di esenzione IVA (assenti obbligazioni di risultato e rischio d'impresa, certezza dei costi, impossibilità ad introdurre meccanismi penali)

	<p>Predisposizione di relazione sui vincoli derivanti da regime IVA che tenga conto degli scenari tecnici e giuridici.</p>	<p>Elaborazione di un quadro concernente l'esame dell'applicabilità di penali al CSI Piemonte, coerente con il regime di esenzione IVA, contenente la valutazione degli aspetti giuridici e contabili e dei possibili scenari, questa la sintesi delle risultanze: “[...] - quindi è legittimo, nonché coerente con i canoni di buona amministrazione, apporre misure che disincentivino ritardi o altre forme di inadempimento da parte del soggetto affidatario, ancorché in house. Infatti, trattandosi di un soggetto comunque formalmente distinto dalla Regione Piemonte, il Consorzio è sottoposto ad un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, pertanto è ammissibile la previsione di conseguenze negative nel caso di prestazioni non conformi all’atto di affidamento da parte del soggetto esecutore, incidenti negativamente su quest’ultimo.</p> <p>- tuttavia priva del risultato desiderato risulterebbe la previsione di clausole penali (in convenzione o nei singoli atti di affidamento), poiché in base alla natura giuridica del CSI ed alla sua finalità mutualistica che consente il sopra descritto regime di esenzione IVA, sussisterebbe in ogni caso il meccanismo del ribaltamento dei costi, annichilendo di conseguenza l’effetto negativo della clausola penale stessa;</p> <p>- sarebbe possibile accantonare il regime di esenzione dell’IVA, escludendo l’ipotesi di ribaltamento dei costi e rendendo pertanto opportune ed efficaci eventuali clausole penali, a fronte dell’inevitabile e conseguente aumenti del prezzo praticato dal CSI sull’affidamento.”</p>	
<p>Aggiornamento documenti tecnici e procedurali associati alla cConvenzione Quadro con il CSI Piemonte per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA</p> <p>→ Obiettivo : codificare il ciclo delle forniture del CSI attraverso la standardizzazione di regole e modelli applicativi validi per tutta la Regione</p>	<p>DD n. 173/A1911A/2023 del 13/04/2023 del Responsabile del Settore Sistema Informativo Regionale</p>	<p>Adozione di 3 nuovi documenti tecnici nell’ambito della Convenzione quadro per gli affidamenti al CSI-Piemonte: 1) Procedure operative, 2) Criteri tecnici per la verifica di congruità, 3) Modalità di controllo e di rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE</p>	
<p>Catalogo e Listino dei servizi CSI</p> <p>→ Obiettivo : migliorare progressivamente la rappresentazione dei servizi erogati dalla in house e il valore/la confrontabilità/sostenibilità dei medesimi rispetto al mercato</p> <p>Permettere all’Ente di disporre di una metodologia chiara ed oggettiva per effettuare la comparazione tecnico-economica, con il mercato ICT di riferimento, dei servizi erogati all’Ente dal CSI Piemonte ai fini dell’affidamento in house in coerenza a quanto era previsto dal comma 2 dell’art. 192 del d.lgs. 50/2016. Tale metodologia è coerente anche alle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 23/2023.</p>	<p>Sottoscrizione della valutazione di congruità tecnico economica del Catalogo e Listino del CSI 2024 in data 11.12.2023</p>	<p>L’applicazione del modello rispetto al Mercato ICT di Riferimento ha consentito, sin dai primi mesi dell’anno, di avviare un efficace confronto con il CSI che ha permesso al Settore di sottoscrivere la valutazione di congruità tecnico economica del <i>Catalogo e Listino del CSI 2024</i> in data 11.12.2023. L’istruttoria effettuata dall’Unità funzionale SIRE in collaborazione con le altre strutture competenti, ha consentito di effettuare il raffronto tra i servizi erogati dal Consorzio con il mercato ICT di riferimento ed in particolare rispetto agli Accordi e Convenzioni Consip.</p>	
<p>Supporto alle Direzioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti procedurali e amministrativi (es. l’applicazione delle regole procedurali e dei nuovi strumenti tecnici definiti nella vigente Convenzione Quadro tra Regione-CSI Piemonte, supporto ai Referenti ICT delle Direzioni regionali) - inquadramento dei contenuti tecnici, propri di ciascun ambito direzionale, in una visione globale di evoluzione e di integrazione dell’intero sistema informativo regionale a partire dalla centralità delle linee di indirizzo regionali e di sviluppo 	<p>Pareri congruità congiunti emessi nel 2023 (progetti di sviluppo):</p> <p>2023: 84</p>	<p>Aumentata percezione e significatività del ruolo vs Direzioni (<i>non solo “pareri”</i>)</p> <p>Maggior coinvolgimento e crescita consapevolezza Direzioni su servizi CSI e meccanismi di valutazione e verifica</p> <p>Sono stati organizzati numerosi incontri sia ‘plenari’ sia con i referenti ICT e di progetto delle singole Direzioni per:</p> <p>✓ illustrare le nuove metodologie legate agli approvati documenti</p>	<p>Referenti ICT di Direzione : insufficienza numerica, skill, identità di ruolo da rafforzare, pensionamenti</p>

<p>nazionali.</p> <p>→ Obiettivo : supportare la crescita professionale in ambito ICT delle Direzioni e l'accuratezza dell'azione amministrativo-contabile negli affidi al CSI Piemonte</p>	<p>Convenzione Quadro con CSI Piemonte adottata con DD 173/A1911A del 13-04-2023</p>	<p>tecnici (in particolare sulle modalità di valutazione della congruità delle Proposte Tecnico Economiche ed alle nuove modalità di rendicontazione/fatturazione dei servizi erogati dal CSI),</p> <p>✓ per le valutazioni specifiche su casistiche particolari esposte dai funzionari dell'Unita funzionale Sviluppo SIRE e del Responsabile di Settore.</p> <p>Inoltre, sia nella fase preliminare di valutazione dell'offerta sia nella fase vera e propria di affidamento, è stato dato pieno supporto alle Direzioni al fine di attuare agevolmente le nuove modalità operative introdotte dai "Documenti tecnici" approvati nel corso del 2023. In particolare, i Referenti ICT hanno potuto beneficiare del supporto per l'espletamento dell'iter di affidamento grazie al confronto individuale garantito dagli uffici, sia per individuare congiuntamente gli importi oggetto dell'affidamento sia per garantire una definizione omogenea della determinazione e del disciplinare d'incarico. Poiché sono stati oggetto di recente aggiornamento in seno alla revisione del Documento Tecnico Procedure Operative il Settore ne ha fornito alle Direzioni un modello precompilato personalizzabile.</p>	
<p>Piano di trasformazione digitale Iniziativa volta ad affrontare il percorso di rinnovamento tecnologico-applicativo del Sistema Informativo Regionale (SIRE) in ottica Cloud secondo una visione per processi che individui anche gli ambiti di miglioramento organizzativo per ottenere i maggiori benefici da una applicazione più ampia del paradigma "innovazione".</p> <p>→ Obiettivo : costituire le basi metodologiche e di progettazione di un percorso di Transizione al Digitale della Regione Piemonte</p>	<p>- Redazione del Percorso di trasformazione digitale - Presentazione al CoDir in data 19/09/23 e aggiornamenti in ottobre e novembre - Affidamento a CSI della PTE di iniziativa "ICT_0_05 PIANO DI TRASFORMAZIONE DEL SIRE" DD n. 512/A1911A del 28.12.2022</p>	<p>Nel corso del 2023 il Sistema Informativo Regionale, coinvolgendo il Settore sviluppo del capitale umano, ha avviato un tavolo di confronto con il CSI e con i consulenti esterni il cui esito, nel corso del mese di luglio, è stata l'approvazione della nota metodologica, che definisce in modo strutturato il modello ed i passi attuativi del percorso di trasformazione al digitale dell'Ente.</p> <p>La nota metodologica in particolare definisce l'approccio metodologico, il team di progetto, il glossario e le fasi attuative del progetto (Assessment AS IS, reingegnerizzazione dei processi TO BE, redazione di studi di fattibilità di settore, implementazione degli interventi pianificati).</p>	
<p>Governance dell'asset applicativo e dei DB dell'Ente Regione. → Obiettivo : migliorare la governance del patrimonio applicativo ed informativo, asset regionale oggi alquanto debole in termini di presidio e controllo (in esito a rilievo AgID 2021 su monitoraggio servizi CSI)</p>	<p>DD n. 380/A1911A del 19.09.2023 finanziata con fondi FSC</p>	<p>A partire dalla Reportistica dell'asset applicativo di titolarità dell'Ente fornita dal CSI a fine 2021 quale sintetico documento di supporto alle strutture regionali, si è deciso di richiedere al CSI uno studio di fattibilità per la realizzazione della nuova anagrafica degli applicativi e dei DB dell'Ente.</p> <p>Il CSI ha fornito una prima proposta di SDF che, durante il primo trimestre 2023, è stata oggetto di illustrazione e confronto con i Settori coinvolti. A seguito dello SDF che definiva una prima soluzione implementativa si è provveduto, ad affidare al CSI l'implementazione delle PTE di iniziativa "ICT_0_02 – Sistema di Governance IT dell'Ente" e in particolare delle attività 2023 descritte nell'intervento n. 6 "Nuova anagrafica degli applicativi e DB dell'Ente". La prima versione è stata messa in linea a fine 2023.</p>	
<p>Ecosistema dei dati regionale → Obiettivo : assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, mettendo a disposizione di operatori della PA, cittadini e imprese strumenti evoluti per la gestione e la fruizione dei dati, adottando idonee politiche e regole di accesso, realizzando nuovi servizi di supporto alla pianificazione e al controllo direzionale, rendendo fruibili i dati secondo logiche di open data</p>	<p>PR FESR 21/27</p>	<p>'Azione I.1ii.3 Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle "banche dati" pubbliche sostiene interventi a supporto della fruizione condivisa del patrimonio informativo pubblico da parte degli enti del territorio anche nell'ottica di pieno riuso. Gli interventi saranno utili per condividere asset informativi per il governo del territorio, funzionali ad una lettura di fenomeno integrata e garantendo al</p>	

		<p>contempo l'integrazione con le piattaforme nazionali. L'Azione promuove una migliore offerta agli enti del territorio (Comuni in primis) di infrastrutture per i dati, anche open, per agevolare la costruzione di strumenti utili alla pianificazione, all'analisi per abilitare processi di semplificazione amministrativa, facilitare l'analisi territoriale in merito all'efficacia delle politiche della PA, favorire il raccordo con la "Strategia nazionale dati" e il "Modello di interoperabilità"</p> <p>E' stata predisposta la scheda di misura Evoluzione ed implementazione della piattaforma regionale Dati in coerenza con le strategie nazionali e le linee guida AgID - Azione I.1ii.3 Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle "banche dati" pubbliche - dotazione finanziaria: euro 4 milioni. RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.</p>	
<p>Sostegno digitale al territorio</p> <p>→ Obiettivo: sostenere il territorio in un percorso inclusivo sul digitale che tenga conto di una visione di sistema ma al contempo anche delle fragilità e delle specificità di ogni singolo ente, prevedendo sia misure in conto servizi sia più semplici azioni di informazione, formazione ed orientamento rispetto ai paradigmi nazionali e regionali</p>	<p>Agenda urbana. Attività di supporto alla Direzione A19000 per la valutazione dei progetti di Agenda Urbana di 7 capoluoghi di Provincia per Asse VI – Sviluppo Urbano Sostenibile – Priorità di investimento VI.2c.2.1.</p> <p>Attività di diffusione e sensibilizzazione all'utilizzo delle piattaforme nazionali e regionali Piemonte Pay, SPID/EIDAS, ANPR, Yucca, Cloud, avviato per percorso per l'adozione di SEND, etc</p>	<p>Supporto ai Comuni per la crescita digitale che si è concretizzato in una prima fase con rapporti diretti, in particolare con assessment sul digitale con i GAL, le Unioni di Comuni ed i comuni, anche con la collaborazione di Fondazione Piemonte Innova per l'assessment e per la successiva realizzazione di palestre dell'innovazione.</p> <p>In collaborazione con Agenda digitale Biella è stato organizzato un incontro sul territorio provinciale biellese, presentata e messa a disposizione dei comuni in CC BY una check list per l'auto-assessment sullo stato di attuazione delle linee d'azione piano triennale AgID.</p>	<p>L'estrema frammentazione e parcellizzazione dei comuni piemontesi, la maggior parte dei quali di piccole o piccolissime dimensioni è connotata da estrema fragilità organizzativa. Il livello di prontezza tecnologica è estremamente limitato, spesso in mano ai fornitori ed ogni azione svolta comporta un forte sbilanciamento sfavorevole tra sforzi e risultati. E' importante prevedere un percorso di aggregazione delle funzioni IT accompagnato da potenziamenti organizzativi per cogliere appieno le sfide della trasformazione digitale in un'ottica sostenibile, stabile, coerente e di effettiva crescita del territorio.</p>
<p>Collaborazioni interregionali e con gli organi centrali (AgID, DTD, ACN)</p> <p>→ Obiettivo : mantenere un costante e multidirezionale aggiornamento sull'ambito ICT, alimentare e accrescere i rapporti con le altre Regioni per rafforzare competenze sul campo, valorizzare le esperienze e salvaguardare gli investimenti, captare ed orientare potenziali possibilità di finanziamento</p>	<p>Rapporti con AGID sulle tematiche dell'innovazione, con particolare riferimento alle linee guida e al Piano triennale</p> <p>Tavoli di lavoro e community AgID ed enti centrali</p>	<p>Con AgID è stata avviata una interlocuzione finalizzata a rivedere quanto risulta problematico nella procedura di rilevazione della spesa ICT. Ci si attende che la nuova rilevazione (che sarà effettuata nel 2024 per il biennio 22/23) terrà conto delle osservazioni presentate.</p> <p>Nel corso del 2023 si è partecipato al Laboratorio organizzato da AgID, questo laboratorio prevedeva un primo momento a carattere informativo e successivamente dei momenti di confronto e di esame di testi ed elaborati. Nle mese di dicembre, a conclusione del percorso, ha rilasciato il 'Vademecum per la nomina RTD in forma associata'</p> <p>Coordinamento e /o partecipazione a gruppi di lavoro tematici (Dati, PDND, PagoPA, Cloud, Cybersicurezza...) con altre Regioni</p>	

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>CLOUD Azione II.2c.2.2 FESR 14-20 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche Community Cloud Regionale e Razionalizzazione infrastrutture IT degli Enti Locali</p> <p>La Regione Piemonte agisce come intermediario istituzionale, con un approccio precompetitivo, volto a facilitare l'adozione del cloud nella PA piemontese e la permanenza e lo sviluppo di competenze digitali sul territorio</p> <p>→ Obiettivo : sostenere gli enti locali nelle azioni sul digitale</p>	<p>sito web https://communitycloud.regione.piemonte.it/</p> <ul style="list-style-type: none"> • 122 Enti Migrati al 31/12/2022; • 267 Suite Applicative Migrate al 31/12/2022; • 945 Componenti applicative migrate. <p>Nota prot. 8890 del 27 luglio 2023 di comunicazione di fine progetto</p>	<p>Il progetto è stato organizzato per accompagnare gli Enti locali nel processo di razionalizzazione e virtualizzazione, mediata dall'approdo alla piattaforma regionale, attraverso un'azione di intermediazione istituzionale della Regione.</p> <p>L'intervento regionale ha perseguito l'obiettivo di garantire a tutti gli enti locali piemontesi adeguate e pari condizioni di accesso a infrastrutture, banche dati e servizi interoperabili per lo scambio informativo tra le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini, in considerazione dell'elevata complessità di implementazione del paradigma cloud sotto il profilo organizzativo, amministrativo e di rispetto delle normative relative a privacy e sicurezza.</p> <p>In corso di progetto, sono state attivate a livello nazionale le misure per supportare la transizione digitale della PA a valere sulle risorse delle PNRR. In particolare, la pubblicazione nel mese di aprile 2022 dell'avviso investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" rivolto ai Comuni ha determinato un rallentamento nel livello di adesione alla misura regionale e, in alcuni casi, ha portato a un recesso dagli accordi sottoscritti. Gli interventi previsti dal progetto si sono conclusi in coerenza con i termini fissati dal cronoprogramma.</p>	<p>E' emersa una certa debolezza dei piccoli comuni a seguire progettualità di questa complessità, unita ad una preoccupazione di copertura della rete anche in esito ai ritardi profondi della BUL.</p>
<p>DPM (Data Protection Manager) – registro dei trattamenti e accountability – Supporto al DPO:</p> <p>→ Obiettivo : garantire adeguatezza e tracciabilità del trattamento dati in capo al titolare</p>	<p>- le informazioni contenute nel registro dei trattamenti sono aggiornate</p> <p>- nomine dei responsabili del trattamento</p>	<p>Il supporto al DPO regionale e il coinvolgimento del Settore si sono proseguiti attraverso incontri di coordinamento presieduti dal Direttore della Direzione della Giunta regionale con cadenza mensile, a cui il Settore ha sempre partecipato garantendo il proprio supporto tecnico e la propria attività di raccordo con il CSI e con il fornitore del software DPM (Data Protection Manager) e mettendo in atto, nei casi necessari, i relativi approfondimenti.</p> <p>Nel corso del 2023 è stata rinnovata la composizione del gruppo di lavoro per le problematiche legate alla privacy, formalmente istituito, nel quale partecipa attivamente e in modo propositivo personale del Settore Sistema informativo regionale.</p> <p>Nei primi incontri del gruppo di lavoro sono state affrontate alcune problematiche legate al tema privacy e si sono avviati i lavori che porteranno nel corso del 2024 all'aggiornamento del "disciplinare per l'uso degli strumenti informatici"</p> <p>Il testo del nuovo disciplinare è stato predisposto da un gruppo di lavoro formalmente istituito a cui ha partecipato attivamente e in modo propositivo personale del Settore Sistema informativo regionale. Lo scopo di tale documento è quello di fornire le indicazioni per una corretta e adeguata gestione delle informazioni, in particolare</p>	

		<p>attraverso l'uso dei sistemi, delle applicazioni e degli strumenti informatici dell'Ente. Ogni utente, intendendosi con ciò ogni dipendente, senza distinzione di ruolo e/o di livello e ogni collaboratore ed organo politico in possesso di specifiche credenziali di autenticazione per l'accesso alle risorse informatiche dell'Ente, è tenuto a rispettarne i contenuti e a osservare le prescrizioni.</p> <p>Nel corso dell'anno, sia su richiesta dei referenti privacy della direzione che su iniziativa dei referenti privacy del Settore, sono state mantenute aggiornate le informazioni contenute nel registro dei trattamenti e sono stati proposti nuovi trattamenti quando necessario e sono stati nominati responsabili del trattamento i fornitori che per incarico sono stati nominati responsabili del trattamento dati personali per conto di Regione.</p>	
<p>Gestione e valutazione Data Breach - In stretto raccordo con il DPO regionale, con il CSI Piemonte e con tutti i soggetti coinvolti negli incidenti, si è contribuito alla gestione e alla valutazione dei data breach che si sono verificati - incidenti relativi al trattamento dei dati personali in ordine alla disponibilità, integrità e riservatezza dei dati personali – secondo la matrice RACI di responsabilità riportata nella DGR 1-7574 del 29 settembre 2018.</p>	<p>Procedura comunicazioni formali inerenti databreach</p>	<p>Gestione, valutazione e comunicazione nei termini indicati dal Garante.</p> <p>Supporto ai referenti privacy e ufficio DPO nella modalità di gestione e registrazione di eventuali databreach. Nel 2023 non se ne sono verificati.</p>	
<p>Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679 – Partecipazione attiva nell'attuare gli interventi necessari al raggiungimento dei risultati previsti nell'obiettivo coordinando le azioni di tutte le Direzioni regionali, fornendo loro anche un supporto tecnico-organizzativo.</p>	<p>Studio di Fattibilità progetto "Sistema di monitoraggio delle abilitazioni al Sistema informativo regionale - evoluzione dei sistemi di identity and access management"</p>	<p>Miglioramento sensibilità e consapevolezza sulle tematiche privacy da parte dell'utenza.</p> <p>Miglioramento funzioni di controllo, aggiornamento, revoca profili/utenze attivi.</p> <p>Partecipazione al gruppo di lavoro e stesura della revisione del Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici</p> <p>Avvio del progetto PNRR misura 1.5 "Transizione Digitale e Servizi Sicuri" - con una dotazione di 995.100 euro - finalizzato alla realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza informatica della Pubblica Amministrazione e dei servizi digitali.</p> <p>Destinatari indiretti: 7 Pubbliche Amministrazioni Piemontesi (Comuni di Biella e Vercelli, Città Metropolitana di Torino, Consiglio Regionale, Finpiemonte, ARPEA, AIPO).</p>	

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Avvio predisposizione attività misura PNRR Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale</p> <p>1.4.2: Citizen inclusion – Miglioramento accessibilità</p>	DGR n. 26-7932 del 18/12/23	<p>Nel mese di <u>gennaio 2023</u> il Settore Sviluppo e Capitale umano, ha recepito i contenuti del Kit Agid per la parte formazione e li ha utilizzati per strutturare l'intervento formativo previsto.</p> <p>A <u>febbraio 2023</u> si è preso atto dell'elenco delle persone disabili con riferimento ai rispettivi bisogni lavorativi, cruciale è stato identificare il reale bisogno delle persone in funzione del lavoro svolto e della tipologia di disabilità presente.</p> <p>E' stata quindi identificata la "scrivania tipo" a supporto del personale diversamente abile, rispondente ai criteri stabiliti dal kit fornitoci da Agid E' quindi stato inviato ad AGID il piano operativo strutturato con pianificazione economica e temporale dell'intero progetto. Nel mentre Agid, ha sospeso la sottoscrizione degli accordi già siglati con le altre Regioni, in attesa di apportare le dovute modifiche richieste dalla Commissione europea in merito all'elenco delle strumentazioni tecnologiche idonee all'acquisto per personale con disabilità. In attesa di ricevere formalmente il format aggiornato e definitivo dell'Accordo, si è provveduto ad approvare la delibera 'Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali". Approvazione dello schema di accordo di collaborazione, ex articolo 15 della 241/1990, con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)'</p>	

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Partecipazione al leading group per la redazione del Piano Integrato Attività e Obiettivi (PIAO) fornendo i propri contributi sugli obiettivi di digitalizzazione.	PIAO approvato con DGR n. 3-6447 del 30.01.2023,	Partecipazione al GdL, metodologia di lavoro condivisa. Redazione delle parti di competenza del PIAO	

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e)

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Modello Ufficio RTD.</p> <p>→ Obiettivo: Sulla base dell'organizzazione regionale e delle declaratorie sulle Strutture, partendo dall'elencazione dei compiti previsti per il RTD e tenute in considerazioni le peculiarità della Regione Piemonte, propone un modello per strutturare al meglio l'ufficio transizione al digitale nell'Ente, definire i rapporti tra RTD con gli altri soggetti/strutture responsabili/operativamente coinvolte riguardo a materie citate dal CAD o dal Piano Triennale AgID al fine di definire strumenti e metodologie operative che inducano ad una modalità di lavoro integrato e permettano quindi anche il monitoraggio.</p>	<p>Schema di regolamento predisposto</p> <p>Vademecum per la nomina RTD in forma associata</p>	<p>Nel mese di Ottobre sono stati presi dei primi contatti con esperti in materia e, a seguito di alcuni approfondimenti sul tema, a Dicembre è stato predisposto un affidamento allo studio E-lex per un supporto specialistico all'Ufficio RTD volto a predisporre, anche in confronto con altri contesti regionali, i contenuti generali del regolamento e l'analisi di possibili modelli di gestione associata dell'ufficio RTD e relativi tool kit . Tale azione rientra tra quelle previste nella <i>Scheda iniziativa : ICT_0_001 Sistemi a supporto della trasformazione digitale</i> e precisamente nell' <i>Intervento N. 4 Prestazioni specialistiche di supporto all'Ufficio transizione al digitale</i> .</p> <p>La prima bozza di Regolamento è stata redatta e sottoposta</p>	

		all'esame del settore organizzazione. Anche in coerenza con questo obiettivo nel corso del 2023 si è partecipato al Laboratorio Nomina RTD in forma associata organizzato da AgID e si è collaborato con l'Agenda Digitale del biellese per la predisposizione di materiale di supporto per gli RTD per il monitoraggio delle linee di Azione di competenza, previste nel Piano Triennale ICT AgID.	
Introduzione strumenti e metodologie di monitoraggio → Obiettivo: migliorare le funzioni di monitoraggio della Regione, accrescere cultura e capacità di project management mediante l'impiego di tecnologie e strumenti innovativi. Migliorare i processi in capo all'RTD.	DD 588_28.12.2023 ad oggetto: affidamento diretto, mediante trattativa diretta su MEPA, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., del Servizio di fornitura di SaaS per l'implementazione di servizi a supporto dell'organizzazione.	Prosegue e si consolida l'attività di monitoraggio attuazione linee d'azione piano ICT AgID con lo strumento Interacta, in fase di avvio attività di monitoraggio progetti PNRR e di coordinamento del GdL, individuati ulteriori ambiti di applicazione. Sospende l'attività sul monitoraggio spesa ICT in attesa della annunciata revisione da parte di AgID.	

Formazione

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Partecipazione al progetto Syllabus Competenze digitali per la PA promosso da Formez e dal Dipartimento della funzione pubblica in qualità di Ente pilota per lo sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici → Obiettivo: preparare il dipendente pubblico ai cambiamenti portati dalla digitalizzazione per innovare la Pubblica Amministrazione dell'era digitale e fornire ai cittadini dei servizi di qualità.		Proseguono le attività in autoformazione sulla piattaforma Syllabus alla cui costruzione l'URTD ha preso parte.	
Partecipazione costante ai diversi momenti formativi organizzati da AgID o da altri Enti formativi e rivolti agli RTD e collaboratori.	Partecipazione e contribuzione ad eventi formativi, 12 attestati di partecipazione.	Attività di formazione: Formez - promossa dal Progetto "Informazione e formazione per la transizione digitale della PA nell'ambito del progetto "Italia Login - La casa del cittadino" - Linea 1 partecipazione ai seguenti momenti formativi: 'Gestione della trasformazione digitale', 'AgID Piano triennale per l'informatica nella PA, l'aggiornamento 2022-2024' e 'Dati aperti dalla teoria alla pratica: modellazione e arricchimento', 'Vigilanza e controllo sugli obblighi di transizione digitale: norme e strumenti', 'Le leve dell'innovazione della PA (Appalti innovativi e Eprocurement)' Crescita competenze e conoscenze Esposizione buone pratiche Regione Piemonte	

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia

Sistemi Informativi

Attività	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Monitoraggio attuazione linee di azione previste dal Piano triennale ICT AgID → Obiettivi : definire puntualmente le attività in capo alla Regione Piemonte rispetto al Piano AgID, individuare strutture e attori coinvolti direttamente, prevedere un modello di flusso e un primo strumento di base per l'aggiornamento costante delle informazioni al fine di poter attuare il monitoraggio secondo un percorso di miglioramento progressivo.	Report semestrali di monitoraggio	Monitoraggio linee d'azione Piano triennale AgID Conclusa l'attività sperimentale, la raccolta dati viene effettuata sulla piattaforma di collaborazione aziendale (INTERACTA) che permette, ai monitori, di definire un quadro più strutturato e puntuale dello stato dell'arte in qualsiasi momento e ai vari referenti coinvolti di ricevere automaticamente delle notifiche in prossimità delle scadenze	Non sempre rispettate le scadenze di monitoraggio impostate

<p>Monitoraggio della spesa ICT</p> <p>→ Obiettivi : assicurare gli adempimenti verso AgID ai sensi della circolare</p>		<p>Monitoraggio dei contratti</p> <p>Nel corso del 2023 si è dato efficacemente seguito alle attività, già avviate a partire dal 2021, in collaborazione con le strutture regionali coinvolte con l'obiettivo di attuare l'iniziativa di indirizzo politico volta al contenimento della spesa ICT attraverso azioni di monitoraggio e controllo dei servizi erogati in continuità dal CSI.</p> <p>L'attività svolta nel corso del 2023 è consistita, principalmente, nella raccolta e sintesi di dati e informazioni inerenti al bilancio e alla contabilità finanziaria. Si è inteso verificare le disponibilità economiche e la coerente allocazione delle risorse al fine di garantire l'acquisizione e l'erogazione, da parte di CSI Piemonte, dei Servizi in Continuità alle strutture regionali, assicurando, al contempo, il controllo e il contenimento della spesa ICT, onde ottemperare alle disposizioni normative ed agli obiettivi strategici dell'Ente.</p> <p>L'attività svolta ha richiesto un forte coordinamento e confronto con le diverse Direzioni Regionali ed è proseguita, sin dai primi mesi dell'anno, con un costante monitoraggio sia della disponibilità dei c.d. "Capitoli Unici" (135142/A1911A e 207160/A1911A) sia delle rimodulazioni dei servizi incorse sino al completamento degli affidamenti.</p>	
<p>Monitoraggio dei contratti ICT in attuazione della circolare Agid n. 1/2021</p> <p>→ Obiettivi : adeguare il sistema di monitoraggio alla nuova circolare</p>	<p>E' stato definito lo schema del template "Piano di Monitoraggio" nel formato previsto dalla circolare n. 1/2021.</p>	<p>In continuità con le attività di monitoraggio degli affidamenti al CSI avviate negli anni passati, dando seguito alle disposizioni Agid sul monitoraggio dei contratti il Settore ha proseguito le attività di analisi e raccolta delle informazioni volte al perfezionamento dei documenti previsti dalla circolare Agid che, a differenza di quanto accaduto in precedenza, saranno redatti dall'amministrazione regionale, senza avvalersi del supporto di una società esterna di consulenza, con l'obiettivo di acquisire nuove competenze e consolidare la governance di un'attività ritenuta strategica dall'Ente.</p>	<p>L'attività di reperimento delle informazioni ha comportato una lunga e complessa realizzazione, dimostrando la necessità del consolidamento dal parte del CSI del "Portale del fornitore" e dell'implementazione di uno strumento quale la Base Informativa di Monitoraggio che possa sia automatizzare la raccolta delle informazioni necessarie alle operazioni di Monitoraggio sia fornire una prima interpretazione dei dati raccolti.</p>
	<p>Il portale del fornitore è stato rilasciato in versione prototipale dal CSI (reso disponibile nel mese di dicembre 2022). Tale condivisione è finalizzata a raccogliere una strutturata valutazione del Monitore e dell'unità funzionale SIRE per perfezionare lo strumento prima del rilascio definitivo.</p>	<p>Nel corso del 2023 con CSI si è tenuto un confronto per definire il modello di organizzazione dei documenti prodotti dal CSI stesso nell'ambito della gestione dei servizi erogati che verrà utilizzato nella sezione documentale del portale del fornitore.</p>	
<p>Definizione delle azioni ICT di competenza dell'Ente da inserire nella programmazione FESR / FSE+ / Interreg I-CH in coerenza con quanto previsto dal PNRR.</p> <p>→ Obiettivo: costruire un quadro di azioni coordinate sull'ICT attraverso l'impiego di strumenti di programmazione finanziaria complementari</p>	<p>Aggiornamento del documento SiGeCo del PR FESR 21/27. DGR 11-7585 del 23 ottobre 2023, rettificata con DGR 21-7734 del 20 novembre 2023</p>	<p>Supporto al Dirigente per l'avvio di una misura relativa ad azioni di sostegno alla trasformazione digitale nella PA, nell'ambito dell'obiettivo specifico RSO1.2 inserito nella priorità I – RSI, competitività e transizione digitale del PR FESR 2021-2027. Redazione proposta scheda di misura "Evoluzione delle piattaforme esistenti in linea con adeguamenti normativi e linee</p>	

		<p>guida nazionali” a valere sull’azione I.1ii.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA per un valore di 2,5 mln euro (giugno 23).</p> <p>Predisposizione documento di sintesi a supporto della redazione della DGR di approvazione della scheda di misura sul tema delle piattaforme e dei relativi adempimenti in capo alle Regioni (giugno 23).</p> <p>La scheda di misura, rielaborata e ritrasmessa ad agosto 2023 a seguito di confronto con l’RdG, è stata approvata con DGR 11-7585 del 23 ottobre 2023, re(ificata con DGR 21-7734 del 20 novembre 2023.</p> <p>Analisi delle successive bozze e supporto alla revisione del disciplinare di misura approvato dal RdG con propria DD 590 del 28 dicembre 2023.</p>	
<p>PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p> <p>→ Obiettivo : attingere alle fonti finanziarie PNRR messe a disposizione dai bandi/voucher relativamente alle iniziative della <i>missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura</i>, ed in particolare delle seguenti misure:</p>	<p>Prosegue sulle materie di competenza l’attività di coordinamento di istanze, gestione dati e servizi e rendicontazione dell’avanzamento dei progetti sui portali della PA ed in particolare sul portale Padigitale2026.gov.it</p> <p>1.3: Dati e interoperabilità</p> <p>1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati (PDND)</p> <hr/> <p>1.3.2 – Single Digital Gateway (SDG)</p> <p>DD 521/A1911A/2023 del 01/12/2023 di approvazione della PTE di iniziativa “ICT_6_01 - INFRASTRUTTURA DI INTEROPERABILITÀ” ed affidamento dei servizi relativi all’Intervento n. 3 “Single Digital Gateway”. Approvazione dello schema di disciplinare di incarico e impegno di spesa di € 41.577,93 sul cap. 208543/2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, a favore di CSI-Piemonte.</p>	<p>Il Settore A1911A, congiuntamente ai tecnici del CSI, ha effettuato uno screening rispetto a tutti i servizi Regionali al fine di identificare un ampio insieme tra cui scegliere il set di 30 API la cui implementazione è richiesta dall’Avviso approvato con Decreto del Capo D.T.D. n. 175/2022-PNRR del 21/12/2022</p> <p>CSI Piemonte sta predisponendo lo studio finale e quindi l’offerta (PTE) per lo sviluppo ed inserimento nel Catalogo PDND delle API, scelte tra quelle individuate e condivise con Regione Piemonte.</p> <p>L’implementazione delle 30 API regionali nel Catalogo PDND contribuirà al raggiungimento dei Target M1C1-18, M1C1-27-ITA-1 e M1C1-27 (rispettivamente 400, 850 e 1000 API integrate nella PDND a livello nazionale).</p> <hr/> <p>L’attivazione formale dell’accesso attraverso SDG ai servizi digitali relativi alle due procedure amministrative per le quali AgID ha individuato Regione Piemonte come Soggetto sub-attuatore, così come elencate nell’Allegato II del Regolamento (UE) 2018/1724, è stato attestato da Regione Piemonte attraverso due riunioni del dicembre 2023 nella prima delle quali sono state effettuate le verifiche e completati i test relativi alle implementazioni effettuate dal CSI in merito all’accesso tramite credenziali EIDAS alle due procedure in esame e nella seconda, on line in data tra Regione Piemonte, tecnici CSI ed AGID, nella quale AGID</p> <p>1. ha preso atto dell’avvenuta attuazione di quanto previsto nel Piano Operativo allegato all’Accordo tra Regione Piemonte e AgID per l’attuazione della Misura M1C1-I1.3.2 – Single Digital Gateway</p>	

	<p>1.4.2 – Citizen inclusion – Miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali D.G.R. n. 26-7932 del 18 dicembre 2023.</p> <hr/> <p>1.4.3 – “Adozione PagoPA altri enti” e “Adozione App IO” Delibera di Giunta regionale n. 34-7798 del 27 novembre 2023 di adesione al nuovo avviso misura 1.4.3</p>	<p>(SDG) per quanto di competenza di Regione Piemonte;</p> <p>2. ha concordato con Regione Piemonte le prossime verifiche per il monitoraggio del numero di accessi alle procedure in esame.</p> <p>Con la riunione del 13/12/2023, la presa d’atto da parte di AgID dell’avvenuta attuazione del Piano Operativo regionale attesta anche il contributo da parte di Regione Piemonte al raggiungimento del target di rilevanza europea M1C1-12.</p> <hr/> <p>Con Deliberazione della Giunta Regionale il 18 dicembre 2023, n. 26-7932 -Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.4.2 "Citizen inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", sono stati approvati : schema di accordo di collaborazione, ex articolo 15 della 241/1990, con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e l'annesso Piano operativo.</p> <p>Si è in attesa del perfezionamento delle firme per poter richiedere il CUP di Progetto e dare avvio concreto ai lavori, in base al Piano operativo autorizzato.</p> <hr/> <p>In data 16 ottobre 2023 è stata riaperta la finestra temporale per la presentazione di nuove candidature sull’Avviso pubblico Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma pagoPA – ottobre 2022". In funzione della presentazione della nuova istanza è stata aggiornata la ricognizione dei servizi di incasso regionali candidabili a finanziamento ai sensi dell’Avviso pubblico e sono stati individuati un totale di n.11 servizi applicabili sulla piattaforma pagoPA per il raggiungimento del cosiddetto “Full pagoPA”.</p> <p>A novembre 2023 è stata quindi disposta l’adesione al nuovo Avviso pubblico Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma pagoPA altri Enti ottobre 2023 e incaricato l’ RTD della Regione Piemonte, di presentare la domanda di partecipazione e di adottare i provvedimenti necessari per l’attuazione.</p> <p>In data 22 dicembre 2023 il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha trasmesso il Decreto n. 48 – 3 - R6/ 2022 - PNRR – 2023 di presa d’atto della rinuncia al finanziamento a valere sull’Avviso 1.4.3 - pagoPA Altri Enti Maggio 2022, autorizzando formalmente la presentazione di una nuova candidatura che viene inviata nel 2024.</p>	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

	<p>1.4.3 "Adozione app IO"</p> <hr/> <p>1.5: Cybersecurity "Analisi, revisione e potenziamento del perimetro di sicurezza riferito a postazioni di lavoro e rete regionale" e "Analisi, revisione e progettazione della sicurezza di un sottoinsieme di servizi applicativi del sistema informativo regionale"</p> <p>Determinazione n. 282/A1910A/2023 del 30/06/2023 del Settore A1910A PTE 27/09/2023</p> <hr/> <p>Investimento 1.7 - Competenze digitali di base</p>	<p>App IO Proseguono le attività come da cronoprogramma</p> <hr/> <p>1.5: Cybersecurity</p> <p>Le due proposte progettuali "Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza" e "Transizione Digitale e Servizi Sicuri" presentate da Regione Piemonte in data 29 settembre 2022 sono state ammesse e risultate totalmente finanziabili con determinazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) prot. n. 3429 del 20/01/2023, rettificata con Determinazione prot. 7591 del 23/02/2023.</p> <p>Le attività di entrambi i progetti hanno preso il via in data 08/02/2023 con la richiesta alla società in-house CSI Piemonte di predisposizione di Proposta Tecnico Economica (PTE) per l'avvio degli interventi. Con tale comunicazione, è stato contestualmente richiesto l'adeguamento dei crono-programmi di progetto rispetto ai tempi di approvazione da parte di ACN. Per il Progetto "Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza" è stato inoltre richiesto l'adeguamento dei costi di due interventi, pur mantenendo il perimetro totale finanziato approvato.</p> <p>Per quanto concerne il <u>Progetto "Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza"</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con Determinazione n. 282/A1910A/2023 del 30/06/2023 del Settore A1910A è stata affidata a favore del CSI la fornitura della componente hardware relativa all'ambito di intervento n° 4 - Progettazione e sviluppo di nuovi sistemi per la mitigazione del rischio cyber, per un importo pari a Euro 435.540,00 (357.000,00 oltre IVA), accertando e impegnando tale somma a favore dello stesso; • è stato perfezionato dal CSI Piemonte l'acquisto dei Next Generation FireWall previsti dal progetto che sono stati consegnati presso il loro magazzino il 25/7/2023 e valutati conformi, come da verbale CSI del 28/7/2023; • in data 27/09/2023, terminate le fasi propedeutiche di analisi dei requisiti e realizzazione, CSI Piemonte ha trasmesso al Settore A1910A la seconda PTE inerente al Progetto; <hr/> <p>Investimento 1.7 - Competenze digitali di base</p> <p>Il settore è stato coinvolto nel 2022, nell'ambito del gruppo di</p>	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

	DD 516/A1911A/2023 del 29/11/2023	<p>lavoro intersettoriale e inter-direzionale costituito per definire il progetto regionale nell'ambito di tale iniziativa. Tale lavoro ha portato alla redazione, da parte del Responsabile del procedimento, Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, della D.G.R. n. 62 - 6055 del 25.11.2022 <i>"Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale". Approvazione dello schema di Accordo, ex articolo 15 della 241/1990, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Piemonte. Iscrizione delle risorse vincolate assegnate alla Regione Piemonte"</i>.</p> <p>La Misura ha l'obiettivo generale di accrescere le competenze digitali per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, promuovere i diritti di cittadinanza digitale attiva e incentivare l'uso dei servizi online di privati e Amministrazioni Pubbliche.</p> <p>Semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione, si sostiene l'inclusione sociale in particolare delle fasce di popolazione maggiormente esposte al rischio di subire le conseguenze del digital divide.</p> <p>Allo scopo di contribuire al raggiungimento di questo obiettivo strategico, la Regione Piemonte, oltre ad aver costituito una rete capillare di Punti di facilitazione digitale dislocati in tutto il territorio, sta predisponendo ulteriori strumenti di comunicazione che illustrano le funzionalità e opportunità dei servizi digitali regionali.</p> <p><u>Nel 2023</u> il Settore A1905B - Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, ha chiesto supporto al Settore Sistema informativo regionale per fornire ai facilitatori aggiornamenti e approfondimenti circa i servizi on line erogati da Regione Piemonte.</p> <p>Poiché l'obiettivo è non solo garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale nazionale dei corsi erogati dal DTD, ma anche illustrare le già presenti opportunità digitali del territorio piemontese, il Settore si è adoperato per fornire materiale utile a formare il cittadino su come accedere ai servizi sanitari piemontesi, pagare il bollo, richiedere il tesserino per la raccolta funghi, accedere ai buoni scuola, consultare le opportunità di lavoro e tanto altro.</p> <p>Il percorso formativo è costituito da un video introduttivo sulla panoramica dei servizi, una serie di schede esplicative sui principali servizi digitali regionali, un mix di sessioni formative sincrone e asincrone in cui approfondire tutti i temi e un area di confronto e scambio tra facilitatori e referenti dei servizi regionali</p>	
--	-----------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

		<p>digitali rivolti ai cittadini.</p> <p>L'intero lavoro è stato condiviso con la dirigente della comunicazione e con il responsabile della Misura.</p> <p>Con DD 516/A1911A/2023 del 29/11/2023 <i>“Proposta Tecnico Economica di iniziativa ICT_0_03 COMPETENZE DIGITALI Affidamento dei servizi relativi all’Intervento n. 3 “Aggiornamento documentazione servizi digitali della Regione e correlati interventi informativi complementari per i Facilitatori digitali”, approvazione schema di disciplinare di incarico e contestuale impegno di spesa di € 63.514,82 sul cap. 207160 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, 2024 e 2025 a favore di CSI-Piemonte.”</i> è stata affidata al CSI l'attività di aggiornamento documentazione servizi digitali della Regione e correlati interventi informativi complementari per i Facilitatori digitali.</p> <p>Il Progetto è stato presentato e i lavori avviati il 12 dicembre</p>	
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Progetto Interregionale Sigmater</p> <p>→ Obiettivo : coprogettazione, co-realizzazione e mantenimento condiviso di sistemi comuni tra le Regioni di integrazione dei dati catastali dell’Agenzia delle Entrate</p>	<p>Piano attuativo 2021/2023 (DD 207 del 15/06/2022) DD 394/A1911A del 27.09.2023</p>	<p>Nel corso del 2023 sono proseguiti gli incontri relativi al GG e al GT insieme ai referenti di materia di CSI Piemonte e del Settore Sistema informativo Territoriale ed Ambientale relativi al Progetto Sigmater – Piano Attuativo 2021/2023 avente una validità temporale di 30 mesi con capofila Regione Liguria e Regione Valle d’Aosta. Sono inoltre proseguite le attività amministrative necessarie per la gestione del PAT e di raccordo tecnico con il CSI e con il Settore Sistema Informativo Ambientale nella partecipazione agli incontri, ad approvare la PTE ICT_0_08 denominata “SIGMATER”, trasmessa da CSI con nota prot. n. 15341 del 04.09.2023, affidando contestualmente al CSI l’intervento n. 2 “<i>Nuovo modello di interoperabilità: presa in carico degli artefatti del partenariato (versione 2.5.0)</i>” .Il CSI ha concluso le attività entro la fine del 2023 completando l’adeguamento infrastrutturale in versione 2.5.0 che, consentendo l’utilizzo degli artefatti rilasciati dal partenariato, ha reso pienamente operativo e aggiornati i dati erogati dal servizio Sigmater.</p> <p>Inoltre, nel corso del 2023 è proseguita l’attività di gestione della PTE affidata al CSI con DD 518/A1911A del 23.12.2021, riguardante la medesima iniziativa relativamente all’intervento n. 1 “Predisposizione area FTP, supporto alla gestione della nuova modalità di adesione (Entratel, SMIDT, SID)”.</p>	
<p>Progetto Pilota Portale dei Controlli (luglio 2022) e convenzione INPS per DURC</p> <p>Avviata la procedura amministrativa per l’adesione alla convenzione INPS e Casse Edili per l’acquisizione automatizzata del DURC.</p>	<p>Perfezionata l’adesione al portale INPS per l’acquisizione del DURC in fase di valutazione e l’inserimento di questa attività nell’insieme</p>	<p>Conclusa la procedura amministrativa con la sottoscrizione ed invio dell’accordo triennale di adesione con INPS per la verifica dei DURC, la parte tecnica non è conclusa perché si ritiene di inserire</p>	

E' inoltre in fase di studio un progetto pilota che si propone di realizzare un motore dei controlli in grado di supportare le verifiche relative a soggetti che interagiscono con la P.A. siano essi privati o pubblici. Nel caso di operatori economici i controlli sono svolti ai sensi dell'art. 80 del Codice degli appalti.	del portale dei controlli	anche questo pilota nel portale dei controlli, al momento l'attività viene verificata sotto il profilo di aderenza rispetto al piano strategico di prossima approvazione	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis (APP-IO).

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Accessibilità	DGR 18/12/2023 n. 26-7932: Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali". Approvazione dello schema di accordo di collaborazione, ex articolo 15 della 241/1990, con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)	Avvio della misura come da cronoprogramma	
APP IO	Predisposto il documento: 'Proposta Tecnico Economica di iniziativa ICT_5_01 "CITTADINO AL CENTRO E PIEMONTE TU" INTERVENTO 4 - ADOZIONE APP IO, Misura 1.4.3 APP IO - ALTRI ENTI PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" CUP: J61F22002850006 Accertamento di Euro 296.659,40 sul capitolo 20498/2024. Approvazione schema di disciplinare di incarico e contestuale impegno di spesa di 296.659,40 sul cap. 207178 dell'esercizio provvisorio del Bilancio regionale, annualità 2024, a favore di CSI-Piemonte.'	Aderito all'avviso pubblico per i servizi di seguito elencati, ottenuta l'approvazione ed il finanziamento. Predisposto documento di affidamento. Servizi: 1. Licenza di pesca 2. Licenza di caccia 3. Abilitazione all'uso di fitofarmaci 4. Notizie in agricoltura e sviluppo rurale 5. Pratiche in agricoltura e sviluppo rurale 6. Patrimonio tartufigeno 7. Procedimenti ambientali / Ambiente 8. Concessioni delle acque pubbliche 9. Agevolazione e contributi 10. Buoni sociali 11. Albo delle imprese e degli operatori forestali 12. Strumenti urbanistici 13. Centro per l'impiego 14. Politiche attive del Lavoro 15. Tassa Automobilistica (Bollo Auto) 16. Tassa di circolazione 17. Licenza tartufi 18. Contributi allo studio 19. Impianti termici 20. Scelta e revoca del medico	

Posta elettronica e PEC

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Gestione delle richieste relative alla posta elettronica ordinaria:		<ul style="list-style-type: none"> gestione del ciclo di vita PEO creazione/ modifica/ cessazione di caselle di posta individuali e di gruppo. razionalizzazione mediante dismissione di centinaia di caselle di posta, attive sui server ma di fatto non più in uso.	

Integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis (IO)

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>PiemontePAY - sistema per l'esecuzione di pagamenti telematici attraverso il Nodo nazionale dei pagamenti-SPC; fase II del progetto- Dispiegamento del sistema tecnico-organizzativo.</p> <p>Obiettivo - > garantire la funzione di intermediario tecnologico a favore dei comuni e sostenere l'inclusione digitale sulle piattaforme nazionali (PagoPA)</p>	<p>DD 555 del 19/12/2023 ad oggetto: Codice A1911A D.D. 19 dicembre 2023, n. 555 Proposta Tecnico Economica di iniziativa ICT_6_02 PagoPA. Affidamento dei servizi relativi all'Intervento n. 3 "Adeguamento ed estensione di PiemontePAY alle nuove specifiche attuative pagoPA e funzionalità aggiuntive", Scheda tecnica d'Intervento n. 3.1 "Ottimizzazioni e adeguamenti prioritari". Approvazione schema di disciplinare di incarico e contestuale impegno di spesa di euro 303.493,74 sul cap. 207160</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ammodernamento tecnologico dell'infrastruttura propedeutico all'attuazione degli adeguamenti normativi; • attuazione dei nuovi adeguamenti normativi obbligatori pubblicati da PagoPa: nuove specifiche pubblicate a integrazione del modello multibeneficiario già realizzato, adozione del modello unico di pagamento e integrazione dei servizi volta ad ottemperare alle esigenze della nuova piattaforma – in via di adozione - delle notifiche digitali (SEND) • ottimizzazioni ed ampliamento di funzioni già disponibili sui Portali di PiemontePAY, in coerenza con gli adeguamenti normativi richiesti da pagoPA. 	
<p>Servizi piattaforma nazionale APP-IO Italia:</p> <p>→ Obiettivi : attestare e rendere fruibili i servizi regionali sul circuito nazionale APP-IO</p>		<p>Mantenuta la fruibilità dei servizi sul circuito nazionale App-IO</p>	

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Sistemi Informativi

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Centralizzazione e monitoraggio della spesa riguardante i servizi in continuità erogati all'Ente dal CSI:</p> <p>→ Obiettivo: monitoraggio e controllo, ai fini del contenimento, della spesa ICT dei servizi erogati in continuità dal CSI in collaborazione con le strutture regionali.</p>	<p>DD n. 516/A1911A del 29-12-2022</p> <p>DD n. 316/A1911A del 24-07-2023</p> <p>DD n. 496/A1911A del 17-11-2023.</p> <p>DD n. 595/A1911A del 28-12-2023</p>	<p>Gli affidamenti dei servizi in continuità 2023 erogati dal CSI sono stati completati con le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Primo affidamento, di quota parte della CTE 2023, pari al 75% dell'offerta formalizzata da CSI Piemonte nel mese di novembre 2022, ad esclusione degli importi previsti per i servizi di Supporto Continuativo (BPO) e Manutenzione Evolutiva (MEV): effettuato nel 2022 in coerenza con i termini previsti dalla Convenzione Quadro(DD n. 516/A1911A del 29-12-2022); 2. Secondo affidamento, di quota parte della CTE 2023, pari al 75% dei servizi di Supporto Continuativo (BPO) e Manutenzione Evolutiva (MEV): DD n. 316/A1911A del 24-07-2023; 3. Affidamento conclusivo, comprensivo dei servizi di Supporto Continuativo (BPO) e Manutenzione Evolutiva (MEV), tenuto conto delle previsioni a chiudere sui corrispettivi, inviate formalmente da CSI in data 30/09/2023 :DD n. 496/A1911A del 17-11-2023. <p>Si aggiunge, infine, il primo affidamento dei servizi in continuità 2024, per una quota pari al 75% dell'importo complessivo formalizzato da CSI a novembre 2023 nei termini previsti dalla vigente</p>	

		<p>Convenzione quadro: DD n. 595/A1911A del 28-12-2023.</p> <p>Principali risultati:</p> <ul style="list-style-type: none">• consentire, tramite lo strumento dei c.d. "Capitoli Unici", una migliore allocazione delle risorse finanziarie. Su tali capitoli erano stati convogliati nel corso del 2022 gli stanziamenti, di entità anche molto diversa, precedentemente allocati sui capitoli per le spese informatiche delle singole Direzioni. Tale assetto consente di ripartire gli impegni finanziari ed i flussi di cassa a copertura degli affidamenti in base alle effettive necessità;• confermare la ripartizione della spesa applicata nella precedente annualità tra servizi erogati in continuità, che ricadono propriamente nel titolo I del bilancio regionale, e altri servizi (BPO e MEV) riconducibili a spese di investimento, che sono quindi da finanziare con risorse disponibili sul titolo II;• completare, in sinergia con le Direzioni regionali, gli impegni da effettuare tenuto conto: delle rimodulazioni dei servizi richiesti dalla Strutture nel corso del 2023, di eventuali ulteriori risorse rese disponibili dalle strutture, delle previsioni a chiudere, trasmesse dal CSI, garantendo a tutte le Direzioni regionali le risorse necessarie;• superamento, grazie agli approfondimenti e all'attività di coordinamento effettuate nel 2023, delle richieste di variazione integrative al Bilancio per gli anni 2023 e 2024 da parte delle strutture regionali.	
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Termini	Descrizione linee d'azione Piano Triennale 2022-2024	Contesto	Attività svolte
WEB – STATISTICHE UTILIZZO			
Da settembre 2020	Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online. (OB. 1.1 – CAP1.PA.LA01)	Il Piano Triennale prevede che gli enti si dotino di uno strumento finalizzato ad ottenere dal sito istituzionale analisi statistiche e informazioni da utilizzare per il miglioramento dei siti stessi. A tale scopo AgID ha avviato il progetto Web Analytics Italia. Aderendo al progetto l'Ente ottiene una Piattaforma centralizzata che analizza gli accessi al sito, la provenienza dei visitatori, gli strumenti utilizzati per l'accesso, le pagine consultate sul sito web istituzionale e altre tipologie di informazioni. È compito del RTD quindi provvedere alla registrazione dell'Ente sul sito Web Analytics e pubblicare periodicamente le statistiche di utilizzo del sito istituzionale.	Nel 2022 la Regione ha aderito a Web Analytics Italia, nonostante le problematiche strutturali dello strumento che non permettono la visibilità corretta degli accessi. Prudentemente non si pubblicano ancora le statistiche di Web Analytics Italia utilizzate per i siti e i prodotti di Regione Piemonte a causa del permanere delle problematiche. Con il consolidamento della piattaforma che avverrà nel corso del 2024 si potranno raccogliere i dati ed esporre i widget in una sezione sul sito istituzionale dedicata.
Entro dicembre 2023	Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano uno strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR. (OB. 1.1 – CAP1.PA.LA19)	Per migliorare la capacità delle PA di generare ed erogare servizi di qualità è necessario agire su più fronti. Due di questi sono: - il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi <i>online</i> ; - l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app <i>mobile</i> . <i>Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online</i> rispetto a quello fisico, è necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati. Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale <i>open source</i> che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.	In Regione Piemonte in linea con le prescrizioni GDPR, Web Analytics Italia (WAI) è stato attivato nel primo semestre 2022. Ad oggi: - WAI è attivo per 34 website (v. elenco in calce). - 34 sono i siti e servizi regionali con certificato di accessibilità (v. elenco in calce).
WEB – STATISTICHE UTILIZZO E SINGLE DIGITAL GATEWAY			
Entro dicembre 2022	Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo. (OB. 1.1 – CAP1.PA.LA18)	A partire dal 2020, i cittadini e le imprese che vogliono muoversi liberamente nel mercato unico, avranno a disposizione sul portale Your Europe un unico punto di accesso alle informazioni (Single Digital Gateway) sulle regole vigenti a livello nazionale e europeo in materia di impresa, lavoro, istruzione, salute e tassazione. Con il Regolamento UE 2018/1724 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L295 del 21 novembre 2018, ha preso il via l'iniziativa sul Single Digital Gateway, SDG (Sportello Unico Digitale europeo). Obiettivo del Regolamento è uniformare a livello europeo l'accesso ai servizi attraverso informazioni di qualità e canali di assistenza effettiva per tutti i cittadini dell'Unione (quindi anche in via transfrontaliera). È compito del RTD verificare se l'Ente è stato coinvolto nell'attuazione nazionale del regolamento sul Single Digital Gateway e, in caso affermativo, attivare Web Analytics Italia ove necessario.	Nel 2022 Regione Piemonte ha aderito a Web Analytics Italia. La componente Single Digital Gateway è stata realizzata ed attivata a Dicembre 2023, con fondi regionali, non utilizzando quindi le specifiche misure PNRR. Oggi è regolamente attiva per le comunicazioni obbligatorie di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro.
Entro dicembre 2023	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025. (OB. 1.3 – CAP1.PA.LA25)	Il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente anche a livello transfrontaliero, e quindi l'integrazione dei principali servizi europei e la loro facile reperibilità. Il Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul <i>Single Digital Gateway</i> intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea. Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio <i>once only</i> (e quindi scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA), l'utilizzo di piattaforme condivise (pago PA, SERQ), accesso tramite identità digitale. Tutte le PA che gestiscono i dati riferiti ai servizi di cui all'Allegato II sono coinvolte in questo processo innovativo.	Nell'ambito del PNRR, sub-investimento 1.3.2 Single Digital Gateway della "Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.", Asse 1, AgID ha individuato Regione Piemonte quale Soggetto sub-attuatore delle seguenti procedure amministrative, previste nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2018/1724: - Procedura n. 18 - "Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori" afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di "assunzione"; - Procedura n. 20 - "Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti" afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di "cessazione"; Con Deliberazione della Giunta Regionale 16 ottobre 2023, n. 20-7562 è stato: - approvato il Piano Operativo di Regione Piemonte "Progetto Single Digital Gateway (SDG) – Analisi dei gap, disegno della soluzione e pianificazione" e disposta la trasmissione formale all'Agenzia Italia Digitale; - approvato lo schema di Accordo SDG, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/90, tra Regione Piemonte e AgID, che disciplina lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune previste nel Piano Operativo. La conclusione delle attività previste nel Piano Operativo è avvenuta il 12 Dicembre 2023, formalizzata attraverso una riunione del Comitato di Coordinamento della Proposta Tecnico Economica di Iniziativa ICT_6_01 - INFRASTRUTTURA DI INTEROPERABILITÀ". Intervento n. 3 "Single Digital Gateway". In questa riunione sono state effettuate le verifiche in merito all'adeguatezza della soluzione implementata dal CSI Piemonte per la gestione dell'accesso tramite SDG sull'applicativo "GECO" (Gestione Comunicazioni Obbligatorie On Line), al fine di soddisfare le sopra citate procedure 18 e 20. A conclusione della riunione del CDC veniva predisposta una relazione conclusiva da fornire ad AgID nella quale erano allegati le evidenze informatiche dei casi d'uso verificati. Questa relazione è stata poi condivisa in una riunione online il 19 dicembre 2023 tra AGID, Regione Piemonte e tecnici CSI, nella quale AGID ha preso atto della conclusione dei lavori di implementazione da parte di Regione Piemonte e ha concordato quindi di procedere con future riunioni online nel 2024 per verifiche e il monitoraggio degli accessi sul portale GECO – Gestione Comunicazioni Obbligatorie tramite SDG che afferiscono alle procedure 18 e 20.
Entro dicembre 2022	Le Pubbliche Amministrazioni competenti rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli artt. 2,9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione. (OB. 1.3 – CAP1.PA.LA24)	Il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (Single Digital Gateway), in aggiunta al CAD e al Piano ICT pongono l'accento sulla necessità di rivedere i processi, attuare corretti procedimenti amministrativi e attivare la piena interoperabilità al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio <i>once only</i> , anche in ambito transfrontaliero.	Regione Piemonte ha concluso le attività relative alle scadenze previste nel Regolamento EU 2018/1724 rendendo accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli artt. 2,9 e 10 del Regolamento Europeo UE 2018/1724 (Single Digital Gateway) e pubblicando le informazioni, spiegazioni e istruzioni sul Catalogo dei Servizi.
Entro dicembre 2023	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway. (OB. 1.3 – CAP1.PA.LA32)	per le Regioni le competenze per le procedure in oggetto sono individuate come di seguito riportato: - Notifica di cambiamenti, rilevanti ai fini delle prestazioni di sicurezza sociale, della situazione personale o professionale della persona che percepisce tali prestazioni - Notifica di un'attività commerciale, licenza per l'esercizio di un'attività commerciale, modifiche e cessazione di un'attività commerciale - Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori - Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti	I procedimenti amministrativi di competenza di Regione Piemonte sono stati adeguati entro la scadenza prevista dal Reg EU del 12 dicembre 2023

WEB - TEST USABILITA'			
Da gennaio 2022	Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale. (OB. 1.2 – CAP1.PA.LA10)	Il Piano Triennale prevede che gli enti si attivino per verificare l'effettiva usabilità dei propri siti istituzionali misurando il grado di facilità e soddisfazione con cui gli utenti si relazionano con l'interfaccia di un sito o app. In un'ottica di miglioramento continuo il sito diviene tanto più usabile, quanto più le analisi alla base della progettazione si avvicinano alle aspettative dei cittadini che interagiscono con il sistema. I test di usabilità sono delle sessioni di osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale. I test vengono svolti assegnando all'utente uno o più attività da svolgere e analizzando il suo comportamento nel portarli a termine. I test di usabilità devono essere effettuati utilizzando un kit predisposto da AgID e scaricabile al link https://designers.italia.it/kit/test-usabilita e valutando i risultati secondo il protocollo metodologico previsto da AgID È compito del RTD comunicare i risultati dei test di usabilità attraverso la piattaforma https://form.agid.gov.it	Il RTD ha constatato che la Direzione regionale competente in data 23.12.2023 con DD. N° 457 ha dato un incarico al CSI Piemonte per l'Evoluzione del sito istituzionale dell'Ente www.regione.piemonte.it che tra le altre azioni prevede anche di effettuare nuovi test di usabilità (i precedenti sono stati svolti nel 2019 durante la progettazione del sito attualmente in esercizio e quindi condotti sul vecchio portale istituzionale) per verificare i miglioramenti del sito attuale rispetto al precedente e far emergere eventuali criticità da correggere; nel corso del 2024 sarà effettuato il test di usabilità del sito istituzionale e verranno pubblicati i risultati sul form AgID.
Entro dicembre 2023	Le PA comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale. (OB. 1.2 – CAP1.PA.LA23)	V. CAP1.PA.LA10	V. CAP1.PA.LA10
WEB – REGOLE PROGETTAZIONE			
Da aprile 2021	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali. (OB. 1.2 – CAP1.PA.LA14)	AgID, con il documento “Linee guida di design per i servizi digitali della PA” ha emanato un insieme di regole per la progettazione dei siti e dei servizi della Pubblica Amministrazione. È compito dell'RTD comunicare la data di adeguamento a Design Italia dei propri siti istituzionali al link https://form.agid.gov.it .	Il RTD ha verificato che sul sito https://form.agid.gov.it non esistono modelli/formati specifici per le Regioni. Sono quindi state seguite le linee guida di design per i siti istituzionali predisposte da AgID. La Regione è in contatto con AGID per le evoluzioni considerato anche il fatto che l'attuale sito istituzionale di Regione Piemonte è ancora considerato una buona pratica.
Da ottobre 2022	Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA. (OB. 1.2 – CAP1.PA.LA26)	Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni. Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio.	L'RTD ha constatato che, sia per quanto riguarda la progettazione e lo sviluppo di siti e servizi, il CSI applica i principi delle Linee guida di design.
WEB – OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA'			
Entro marzo 2023	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito. (OB. 1.2 – CAP1.PA.LA16)	Le PA hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. È compito del RTD effettuare la dichiarazione tramite il portale https://accessibilita.agid.gov.it	Sono stati fissati e pubblicati gli obiettivi di accessibilità sulla sezione Trasparenza (https://trasparenza.regione.piemonte.it/servizi-erogati/servizi-rete) fino al 2023. E' in corso di progettazione e realizzazione un'area del sito istituzionale che, a seguito di un monitoraggio delle aree tematiche del portale suscettibili di migliorie in termini di usabilità e di accessibilità, conterrà obiettivi e dichiarazione. Per l'anno 2024 gli aggiornamenti sul tema verranno riportati nella L.A: CAP1.PA.LA29.
Entro marzo 2024	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito. (OB. 1.2 – CAP1.PA.LA29)	Le PA hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. È compito del RTD effettuare la dichiarazione tramite il portale https://accessibilita.agid.gov.it	Per l'anno 2023 fare riferimento alla L.A. CAP1.PA.LA16
WEB – RISOLUZIONE ERRORI DI ACCESSIBILITA'			
Entro dicembre 2022	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID. (OB. 1.2 – CAP1.PA.LA21)	Nel Piano Triennale il tema dell'accessibilità e usabilità degli strumenti informatici è di grande rilevanza, come da ultimo richiamato anche dalla Legge 120/2020 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (Decreto Semplificazioni) all'art.29. A fine 2022 AGID ha emanato le Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici, così come disposto dall' art. 11 della L. 4/2004, che, tra l'altro, hanno lo scopo di definire: - i requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici, ivi inclusi i siti web e le applicazioni mobili; - le metodologie tecniche per la verifica dell'accessibilità degli strumenti informatici; È compito del RTD verificare che vengano adeguati gli errori di accessibilità dei siti istituzionali dell'Ente così come indicati nelle linee di azione.	Il sito della Regione è monitorato, la dichiarazione di accessibilità richiesta da AGID è aggiornata, ed è relativa ad un campione di pagine rappresentativo. Le attività sono state avviate a fine 2022 a seguito della pubblicazione delle linee guida AGID. L'attività di valutazione di accessibilità e correzione dei problemi riscontrati avviene periodicamente dato che AGID richiede che, entro il 23 settembre di ogni anno, gli Enti vadano ad aggiornare le dichiarazioni relative ai siti e alle app. La situazione al 31 dicembre 23 prevede la pubblicazione di 36 di dichiarazioni di accessibilità afferenti a siti o servizi digitali della Regione Piemonte. Si sta, inoltre, lavorando per l'ampliamento delle verifiche di accessibilità su ulteriori servizi digitali, in primis rivolti ai cittadini.
Entro dicembre 2023	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo “2.1.1 Tastiera (Livello A)”, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AgID nel 2021. (OB. 1.2 – CAP1.PA.LA22)	Lo scopo è garantire che gli utenti (tramite tastiera o tecnologia assistiva) possano navigare attraverso il contenuto di un sito in un ordine logico coerente con il significato del contenuto. Nel piano 2021-2023 veniva indicato “Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID”. Con la modifica di questa linea d'azione nel Piano 2022-2024, è stato identificato il criterio specifico da risolvere entro il 31/12/2023: errori relativi al criterio di successo “2.1.1 Tastiera (Livello A)” Se i portali istituzionali seguono le nuove linee guida di design, il criterio è soddisfatto by default.	Per il siti e servizi dell'Ente con dichiarazione di accessibilità questo criterio di successo è soddisfatto. Con l'avvio della misura PNRR 1.4.2 si procederà alla correzione di errori e al miglioramento di ulteriori servizi ai cittadini.
Entro dicembre 2024	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo “4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)”, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AgID nel 2021. (OB. 1.2 – CAP1.PA.LA31)	V. CAP1.PA.LA21 e CAP1.PA.LA22	Ad oggi per il sito istituzionale questo criterio di successo è soddisfatto. Nel 2024 durante la verifica annuale di conferma verrà analizzato con particolare attenzione questo specifico criterio sia per i primi 36 prodotti che per eventuali nuovi servizi.
WEB – DICHIARAZIONE ACCESSIBILITA'			
Entro settembre 2023	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023 tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro siti web e app mobili. (OB. 1.2 – CAP1.PA.LA28)	Il Piano Triennale raccomanda agli Enti di garantire l'accessibilità del sito istituzionale e delle eventuali App Mobili di cui l'Ente è titolare. Per accessibilità si intende la capacità di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche per coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie di assistenza con dispositivi atti a superare eventuali deficit personali o configurazioni particolari. È compito del RTD pubblicare le dichiarazioni di accessibilità nella pagina https://form.agid.gov.it	A partire dal 2021 per tutti i siti della Regione è stata effettuata la dichiarazione di accessibilità tramite l'applicazione form.agid.gov.it, entro la data prevista. A Gennaio 2023 sono state prodotte circa 50 dichiarazioni di accessibilità tra siti e portali, di cui più di 30 già disponibili on line. Nel corso del 2023 si è provveduto, ove necessario, ad aggiornare le dichiarazioni. Per l'anno 2024 gli aggiornamenti sul tema verranno riportati nella L.A: CAP1.PA.LA30.

Entro settembre 2024	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobilità. (OB. 1.2 – CAP1.PA.LA30)	V. CAP1.PA.LA28	Per l'anno 2023 fare riferimento alla L.A. CAP1.PA.LA28
WEB – VULNERABILITA' e SICUREZZA			
Da dicembre 2021	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità. (OB. 6.2 – CAP6.PA.LA08)	L'Ente, per il proprio sito istituzionale, deve prevedere le correzioni per la rimozione delle vulnerabilità. È compito del RTD verificare che i propri fornitori eseguano periodicamente dei penetration- test e vulnerability-assessment in modo da verificare costantemente la presenza di eventuali vulnerabilità nella propria infrastruttura e risolverle tempestivamente.	Regione Piemonte per i propri siti istituzionali (oltre al sito www.regione.piemonte.it, il sito servizi.regione.piemonte.it e il portale dei servizi www.piemonteTU.it) , utilizza una applicazione CSM (Drupal) realizzata da CSI-Piemonte La manutenzione, intesa come sviluppo di nuove funzionalità, l'adeguamento e la conformità alle Linee Guida di Design, compresa l'applicazione del modello per i siti Web della P.A. previsto da AgID, le correzioni per la rimozione delle vulnerabilità è affidata al CSI-Piemonte. Le policy attualmente attive per quello che riguarda i Vulnerability Assessment (VA) sono i seguenti: - VA obbligatorio: ogni qual volta un servizio applicativo effettua una major release, se non passa il VA non va in produzione; - VA a campione schedulati sui prodotti che hanno un VA eseguito più di un anno prima; -il VA sul "portale" Regione Piemonte verrà eseguito nell'ambito del progetto ACN, essendo questo un contenitore non è previsto un VA periodico però potremmo valutare di renderlo tale. Regione Piemonte sta valutando, in prospettiva, di rendere i VA obbligatori per tutti gli applicativi che chiedono una modifica e di mettere l'esito del VA come allegato al verbale di collaudo, in questo modo si declina operativamente il concetto di privacy-security by design.
Da dicembre 2021	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID. (OB. 6.2 – CAP6.PA.LA09)	I servizi digitali erogati dall'Ente sono soggetti a minacce cibernetiche in continua crescita in quantità e qualità, HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure) è il protocollo per la comunicazione su Internet che protegge l'integrità e la riservatezza dei dati scambiati tra i computer e i siti, e la PA deve garantire ai cittadini che l'utilizzo dei propri siti web online possa avvenire in modo sicuro e privato. Un'azione di monitoraggio effettuata da Cert-AgID su un campione di 20.018 domini indicati sull'IPA ha evidenziato che il 2% dei domini non utilizza il protocollo HTTPS, il 67% ha gravi problemi di sicurezza; il 22% sono mal configurati, solo il 9% sono sufficientemente sicuri. Il RTD deve quindi provvedere a coordinare il monitoraggio dell'efficienza del protocollo HTTPS utilizzato sui siti di cui l'ente possiede la titolarità, anche valutando l'utilizzo del tool predisposto da Cert-AgID che ha sviluppato uno strumento di analisi specifico volto a monitorare l'utilizzo del protocollo HTTPS e il livello di aggiornamento dei CMS (Content Management System) utilizzati dai portali Istituzionali tramite l'indirizzo https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/ .	I portali istituzionali (www.regione.piemonte.it, servizi.regione.piemonte.it, www.piemontetu.it) adottano il protocollo https; sono realizzati con CMS Drupal, e vengono aggiornati periodicamente in funzione del rilascio delle parch di sicurezza o di aggiornamento di release messe a disposizione dalla Community Drupal
Da novembre 2020	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini. (OB. 6.2 – CAP6.PA.LA02)	Il Piano Triennale prevede che ogni PA si assicuri che la comunicazione telematica tra il cittadino e l'Ente, attraverso il sito istituzionale, avvenga nell'ambito di una comunicazione sicura e protetta. A tale scopo AgID ha emanato raccomandazioni per l'uso di protocolli di sicurezza nelle comunicazioni (tecnicamente chiamati protocolli TLS) che sostituiscono i protocolli SSL, precedentemente utilizzati, che sono stati dichiarati non più affidabili. In particolare, gli Enti devono dotarsi della versione minima dei protocollo TLS corrispondente alla versione 1.2, rimuovendo contestualmente le versioni precedenti in quanto non più sicure (versioni 1.0 e 1.1). È compito del RTD accertarsi con il proprio fornitore che le piattaforme digitali per l'erogazione dei servizi ai cittadini, rispettino i protocolli minimi previsti da AgID (TLS 1.2 o successivi) per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini.	Già da anni viene adottato il protocollo TLS 1.2". Rispetto ai chiper suite ne viene supportato un numero maggiore di quanto indicato nella lista per problemi di compatibilità con alcune applicazioni; Nel 2023 è stata avviata un'azione per il censimento volto alla dismissione dei TLS inferiori all'1.2. L'attività dipende dalla compatibilità con le applicazioni dell'Ente. Al 31/12/2023, al netto degli adeguamenti già eseguiti in quanto senza "impatti" su altri servizi, CSI Piemonte ha fornito a Regione Piemonte l'elenco puntuale dei portali e dei siti enterprise gestiti e, per ognuno di essi, la relativa dotazione o meno della versione minima dei protocollo TLS, corrispondente alla versione 1.2. A riguardo dei siti ancora non conformi, CSI sta svolgendo un'attività di analisi che produrrà entro giugno 2024 un primo piano di adeguamento e che necessariamente dovrà essere condiviso con le Direzioni regionali al fine di indirizzare le azioni conseguenti. Per redigere tale piano è in corso un'analisi volta a definire le modalità di "change" e di adeguamento che impattano sui servizi e che hanno dipendenze da prodotti fruitori o da piattaforme trasversali. L'adeguamento del prodotto dipende dall'adeguamento di tutta la filiera al fine di non compromettere l'erogazione del servizio.

SERVIZI EROGATI – SICUREZZA			
Entro dicembre 2023	Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (OB. 6.1 – CAP6.PA.LA06)	<p>Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e utili alle Amministrazioni per valutare il proprio livello di sicurezza informatica.</p> <p>A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono e della realtà organizzativa dell'Amministrazione, le misure minime possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione.</p> <p>Minimo: è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme.</p> <p>Standard: è il livello, superiore al livello minimo, che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana.</p> <p>Avanzato: deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.</p>	<p>Regione Piemonte segue le misure minime di sicurezza ICT, in particolare per le applicazioni che trattano dati personali. All'interno del software DPM sono censiti tali applicativi e le relative misure di sicurezza applicate.</p> <p>A riguardo del rafforzamento delle disposizioni comprese nelle "Misure Minime di Sicurezza ICI per le PA" emanate da AGID, Regione Piemonte ha aderito all'"avviso per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity" M1C111.5", pubblicato dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale. Regione Piemonte ha presentato 2 progetti, entrambi finanziati. Essi hanno come obiettivo la messa in sicurezza e il rafforzamento di servizi e infrastrutture che negli anni la Regione Piemonte ha sviluppato per il proprio ente e per le altre amministrazioni del territorio, sono stati entrambi avviati a partire da marzo 2023 e dovranno essere conclusi entro e non oltre il 30 novembre 2024:</p> <p>il progetto "Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza" si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evoluzione delle postazioni di lavoro dell'Ente in logica Desktop As A Service, per slegare la fruizione dei servizi dal vincolo della postazione fisica e favorire logiche di lavoro agile. L'azione specifica riguarda l'analisi della postura di sicurezza delle postazioni di lavoro dell'Ente (più di 3000), in una fase in cui il modo di lavorare si evolve, sia per il concentramento delle diverse sedi cittadine in un unico palazzo regionale, sia per la prossima completa virtualizzazione dei posti di lavoro. Ciò comporta anche l'attuazione di misure tecniche specifiche per il rafforzamento della resilienza (interventi strutturali, adozione di soluzioni tecnologiche a supporto e rafforzamento della cultura degli utenti). L'intervento prevede inoltre un programma formativo per gli utenti, che possa rafforzare la consapevolezza delle minacce cyber, ma anche la padronanza delle metodologie di risposta e di gestione degli incidenti. I materiali realizzati saranno messi a disposizione delle altre amministrazioni del territorio, per contribuire alla diffusione della cultura cyber, come previsto dal Piano Triennale di AgID - sviluppo ed evoluzione del backbone regionale (rete regionale) per l'accesso delle amministrazioni locali alla piattaforma Cloud regionale. L'intervento, attraverso la progettazione e l'implementazione di nuovi servizi di sicurezza basati su Next Generation Firewall, indirizza il rafforzamento della resilienza alle minacce della rete regionale, che eroga servizio alle sedi regionali (a breve raggruppate nel Palazzo Unico) e anche a più di 80 singole amministrazioni locali (circa 550 collegamenti di rete). In particolare, la rete garantisce a tutti gli enti la fruizione dei servizi erogati dal data center e dalla piattaforma cloud regionale. L'intervento mira quindi a potenziare ulteriormente la resilienza della rete regionale e a ridurre il rischio di minacce cyber rivolte a tutti gli enti che la utilizzano. In tale ottica verrà rafforzato anche il livello di monitoraggio del SOC (Security Operation Center, esercito dal CSI Piemonte), per garantire agli Enti strumenti, processi e competenze necessari alla gestione di minacce o incidenti di sicurezza. <p>L'importo complessivo del finanziamento è pari a € 984.400.</p> <p>il progetto "Transizione digitale e servizi sicuri" interviene sulle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della security awareness, cioè il livello di consapevolezza dei rischi di sicurezza cui sono esposti gli utenti della PA. Saranno rafforzate le competenze e le pratiche del personale, con un focus sulla gestione dei dati e servizi erogati - revisione/integrazione delle procedure e delle policy legate alla sicurezza dei servizi dell'Ente - analisi della postura di sicurezza dell'Ente, in particolare dei servizi applicativi individuati in un insieme predefinito di applicazioni, e produzione dei relativi report, secondo il "Framework Nazionale per la Cyber Security e la Data Protection" - realizzazione di strumenti di analisi vulnerabilità e pianificazione di interventi di mitigazione - processi a supporto della continuità operativa: analisi delle vulnerabilità connesse alla disponibilità dei servizi attraverso la Business Impact Analysis degli stessi; - definizione delle strategie tecnico-organizzative e realizzazione del piano di continuità operativa (ISO 22301:2019) e dei processi a supporto - evoluzione, nella logica di aumento della resilienza, della piattaforma di identità digitale per l'accesso ai servizi del SIRE da parte dei dipendenti regionali. <p>L'importo complessivo del finanziamento è pari a € 995.100.</p>
INTEGRAZIONE APPLICATIVA – migrazione da pec a serq			
Entro dicembre 2023	Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad es. il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili. (OB. 1.4 – CAP1.PA.LA33)	Si tratta di azioni riferite all'adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS. La PEC, almeno nella forma in cui l'abbiamo conosciuta e usata sinora, dal 2024 dovrà lasciare il posto alla Registered Electronic Mail (REM), un meccanismo di certificazione delle mail utilizzata in tutti gli stati membri dell'Unione Europea.	La Regione non ha potuto attivare la linea d'azione e svolgere le attività previste in quanto la REM non è operativa a livello europeo e manca un quadro regolamentare, che consolidi il percorso di adeguamento al regolamento europeo 910/2014 – eIDAS e che stabilisca la roadmap di adozione per gli stati membri e nel caso nostro la migrazione da PEC a REM
Entro aprile 2024	Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi. (OB. 1.4 – CAP1.PA.LA34)	v. CAP1.PA.LA33	v. CAP1.PA.LA33
SOFTWARE – RIUSO / LICENZA APERTA			
Da ottobre 2020	Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso. (OB. 1.1 – CAP1.PA.LA03)	Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre amministrazioni (software a riuso) e prevede inoltre che ogni Pubblica Amministrazione, in caso di riuso, lo dichiari nell'apposito portale. A tale scopo AgID ha attivato il progetto Developers Italia all'interno del quale le PA sono tenute a pubblicare le soluzioni sviluppate in proprio e che possono essere messe in riuso verso altre PA. Nel caso in cui l'Ente utilizzi un software in riuso da altre PA, è compito del RTD indicarlo al seguente link https://developers.italia.it/it/riuso/dichiarazione .	L'RTD ha verificato che l'ente non sta attualmente utilizzando soluzioni software sviluppate da altre PA e quindi non si trova nella necessità di effettuare la dichiarazione di riutilizzo nel sito https://developers.italia.it .
Da settembre 2020	Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD. (OB. 1.1 – CAP1.PA.LA07)	Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre Amministrazioni (software a riuso). Prevede inoltre che ogni Pubblica Amministrazione, nel caso abbia sviluppato una applicazione per proprio conto, rilasci tale software sul sito Developers Italia con licenza Open Source affinché possa essere utilizzato da altra PA. È obiettivo del RTD individuare eventuali software sviluppati in autonomia dall'Ente. In caso affermativo questi dovranno essere rilasciati in open source per l'eventuale riuso da parte di altre PA.	Il RTD ha preso atto dei contenuti previsti dal CAD agli articoli 68 e 69, in particolare, relativamente a quanto previsto dall'art 69 c.1 ha constatato che alla data del 31/12/23 sono 61 i software a titolarità Regionale pubblicati su Developers Italia

DATI – ADOZIONE LINEE GUIDA OPEN DATA			
Da gennaio 2023	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006. (OB. 2.1 – CAP2.PA.LA17)	<p>Con Determinazione n. 183/2023 del 3.8.2023 AgID ha adottato e pubblicato le "Linee Guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico" ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. n. 36/2006.</p> <p>Le Linee Guida hanno l'obiettivo di supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati al processo di apertura dei dati e di riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attraverso indicazioni volte ad implementare le disposizioni e le modalità disciplinate dalle norme indicate. In particolare, tali indicazioni riguardano formati, modalità di pubblicazione, profili di metadati, licenze e tariffazione, richieste di riutilizzo e strumenti di ricerca, tutti aspetti regolamentati da Direttiva e Decreto legislativo. Il documento include, inoltre, indicazioni su aspetti organizzativi e qualità dei dati.</p>	In corso l'adeguamento delle linee guida regionali, che verranno revisionate all'interno della misura FESR 2021-2027- 1.1i.3 "Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche"
Da gennaio 2023	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso. (OB. 2.3 – CAP2.PA.LA16)	<p>Le Linee Guida hanno l'obiettivo di supportare le PA e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati e di riutilizzo dell'informazione del settore pubblico attraverso indicazioni volte ad implementare le disposizioni e le modalità disciplinate dal decreto 36/2006 di recepimento della direttiva Open Data. La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione trattandosi di strumento utile per affrontare efficacemente le nuove sfide derivanti dalle nuove tecnologie e nuove richieste finalizzate a creare servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e fornire ai policy maker strumenti datadriven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi. Questo obiettivo si può perseguire solo se viene garantito l'accesso a un sempre maggiore numero di dati e vengono migliorate le modalità e la capacità di utilizzarli. In particolare, tali regole tecniche riguardano formati, modalità di pubblicazione, profili di metadati, licenze e tariffazione, richieste di riutilizzo e strumenti di ricerca, tutti aspetti regolamentati da Direttiva e Decreto. Rilevano, benché non normati, anche gli aspetti organizzativi e di qualità dei dati.</p> <p>È compito del RTD adeguare i propri dataset ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso indicate dalle Linee Guida di Riferimento che risultano essere state pubblicate da AgID il 06/09/2023.</p>	<p>Le linee guida per il patrimonio open data di Regione Piemonte per ciò che riguarda le licenze associate ai dataset - Ccby 4.0 sono allineate alle indicazioni nazionali. Più precisamente, la Regione Piemonte, ottempera a quanto indicato da AgID nelle <u>Linee Guida recanti "regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico"</u>, raccomandando l'utilizzo della licenza CC BY 4.0 o CC0, espressione del principio della "più ampia e libera utilizzazione gratuita anche per fini commerciali e con finalità di lucro". In presenza di motivi oggettivi che non rendono possibile l'associazione di una delle licenze individuate come standard al dato, al documento e/o alle informazioni individuabili come riutilizzabili, la Direzione regionale competente per materia dovrà adottare licenza diversa attraverso un provvedimento che dia evidenza della/delle motivazione/i a monte della scelta di una licenza diversa dalle standard e della mancata adozione di queste ultime."</p> <p>Regione Piemonte metterà a disposizione i dati e i documenti, come sopra definiti, a chiunque li richieda, gratuitamente, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3, della Legge Regionale n. 24 del 2011.</p> <p>Il gruppo di lavoro composto Regione Piemonte (Direzione Competitività -Settore Sistema informativo regionale) e da CSI Piemonte (Direzione Architetture e Tecnologie Innovative per la P.A.) ha partecipato al GdL nazionale per la definizione delle linee guida italiane che recepiscono la direttiva EU.</p> <p>Attualmente il GdL nazionale si è chiuso con la pubblicazione delle linee guida stesse. Il team piemontese si riunisce periodicamente per valutare l'avanzamento delle attività open data e partecipa alla community tematica interregionale dati e IA.</p>
DATI - CATALOGO NAZIONALE			
Da gennaio 2021	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionale dei dati aperti. (OB. 2.1 – CAP2.PA.LA01)	<p>I dati di tipo aperto, secondo il CAD, sono dati che presentano le seguenti caratteristiche:</p> <p>(i) sono disponibili con una licenza o una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato; (ii) sono accessibili attraverso le tecnologie digitali, comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti e provisti dei relativi metadati; (iii) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie digitali (di cui al punto 2), oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione (salvo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36).</p> <p>È compito del RTD individuare le tipologie di dati da rendere disponibili in open data che rispecchino le caratteristiche sopra citate.</p> <p>Le PA sono tenute a rendere disponibili i propri dati in modo da poter essere indicizzati dai cataloghi nazionali, in modalità gratuita o con costi marginali, in formati aperti e con una licenza che consente di riutilizzarli anche ai fini commerciali, modificarli e condividerli liberamente.</p> <p>Per rendere disponibili open data è necessario individuare i data-set da conferire, i formati da utilizzare, i tipi di metadati da rispettare affinché i dati possano essere utilizzati ai diversi fini previsti, e il tipo di licenza che ne permetta il riutilizzo.</p>	<p>Facendo riferimento a quanto indicato nelle linee guida nazionali, adottate da Agid con Determinazione n. 183/2023 ("Linee Guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico") , ad aggiornamento di quanto indicato nel Decreto Legislativo n. 36/2006 , la Regione Piemonte ha avviato gli approfondimenti con le Direzioni Regionali al fine di individuare ulteriori dataset dinamici.</p> <p>la Regione Piemonte partecipa altresì al gruppo di lavoro interregionale AGID relativo ai dati ad alto valore (HDV).</p>
DATI - CATALOGO NAZIONALE GEODATI			
Da gennaio 2021	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE). (OB. 2.1 – CAP2.PA.LA02)	<p>I dati territoriali costituiscono l'elemento conoscitivo di base per tutte le politiche per la gestione del territorio. La conoscenza del mondo reale, nei suoi aspetti, è determinante sia come strumento di sviluppo sia come supporto alle decisioni in numerosi campi come le politiche di sicurezza, la protezione civile, la pianificazione territoriale, i trasporti, l'ambiente.</p> <p>Il grande patrimonio di informazioni territoriali in Italia è caratterizzato da una significativa frammentazione e da evidenti problematiche di qualità e di coerenza che impattano in modo significativo sui procedimenti amministrativi che utilizzano tali dati.</p> <p>Per superare tali criticità e al fine di rendere più incisivo il ruolo della PA in questo settore e di ottimizzare il rilevante patrimonio dei dati territoriali esistenti l'articolo 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale ha istituito il Repertorio nazionale dei dati territoriali e ha disciplinato l'adozione delle regole tecniche per la formazione, la documentazione, lo scambio e il riutilizzo dei dati territoriali detenuti dalle amministrazioni pubbliche.</p> <p>È compito del RTD prendere visione della direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e valutare se sono presenti dati territoriali all'interno della propria Amministrazione da rendere disponibili come open data in https://geodati.gov.it/geoportale/</p>	<p>I dati territoriali sono esposti attraverso servizi standard OGC, coerentemente alle specifiche INSPIRE.</p> <p>In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Europea INSPIRE (INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe) e dal suo recepimento nazionale (D.Lgs. n. 32/2010), con riferimento anche alle attività del Repertorio Nazionale Dati Territoriali RNDT, Regione Piemonte promuove attraverso il GeoPortale Piemonte (www.geoportale.piemonte.it/cms) l'armonizzazione, la diffusione e l'uso dei dati geografici anche attraverso la raccolta dei metadati in un unico catalogo condiviso. Sul portale nazionale (https://geodati.gov.it/geoportale/) al 31.12.2023 risultano pubblicati 386 DATASET e 135 SERVIZI di responsabilità della Regione Piemonte.</p> <p>L'attività di aggiornamento, vista l'evoluzione e l'incremento continuo di servizi è da considerarsi continuativa indipendentemente dalle scadenze previste dalla L.A.</p>
Da gennaio 2021	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it. (OB. 2.2 – CAP2.PA.LA06)	<p>L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) attraverso le Linee Guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP, ha regolamentato le indicazioni tecniche alla base dell'integrazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) e del Portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it. Il documento risponde all'esigenza di fornire un coordinamento strutturato tra le varie politiche che impattano sul patrimonio informativo del settore pubblico (Public Sector Information - PSI), in particolare tra le azioni di implementazione della direttiva INSPIRE e quelle di attuazione delle politiche di eGovernment, a partire dal livello nazionale.</p> <p>È compito del RTD adeguare i metadati relativi agli eventuali dati territoriali alle specifiche del profilo di metadati GEODCAT-AP_IT.</p>	<p>Il conferimento dei metadati al repertorio nazionale attraverso meccanismi di harvesting è consolidato da tempo. I metadati relativi ai dati geografici sono mantenuti sempre all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentati nel catalogo nazionale geodati.gov.it.</p> <p>L'attività di aggiornamento, che è di tipo automatico, vista l'evoluzione e l'incremento continuo di servizi è da considerarsi continuativa indipendentemente dalle scadenze previste dalla L.A.</p>

Da gennaio 2021	Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it [DATI GEOGRAFICI]. (OB. 2.2 –CAP2.PA.LA08_1)	Nell'ambito del catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it, AgID richiede che l'amministrazione comunichi, solo la prima volta, l'URL del catalogo dove risiedono i propri metadati e indichi la modalità di harvesting (e.g., RDF DCAT-AP_IT, CKAN, CSW). Sarà lo stesso catalogo nazionale che si occuperà successivamente di raccogliere periodicamente i metadati dai portali delle Regioni che sono collettori delle informazioni pubblicate dalle singole Amministrazioni.	I metadati pubblicati sul geoportale regionale e regolarmente inviati a geodati.gov.it sono automaticamente riversati su dati.gov.it. La pubblicazione su dati.gov.it è pertanto da considerarsi automatica ad ogni aggiornamento di geodati.gov.it. L'attività è da considerarsi continuativa indipendentemente dalle scadenze previste dalla L.A. Per maggiori dettagli v. descrizione L.A. CAP2.PA.LA02 e CAP2.PA.LA06.
DATI -CATALOGO NAZIONALE DATI			
Da gennaio 2021	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it. (OB. 2.2 –CAP2.PA.LA07)	In relazione alle attività istituzionali finalizzate alla promozione delle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e all'attuazione delle Direttive europee in materia, l'Agenzia per l'Italia Digitale è responsabile della gestione del Catalogo Nazionale dei dati aperti e promuove l'interoperabilità per favorire i processi di accesso e scambio delle informazioni in coerenza con il relativo framework europeo. In tale contesto è stato definito il profilo nazionale dei metadati (DCAT-AP_IT) per consentire la documentazione dei dati di tipo aperto nel Catalogo Nazionale, in coerenza con la specifica di DCAT-AP definita nell'ambito del programma ISA della Commissione Europea. È compito del RTD verificare se i metadati degli eventuali open data di tipo non geografico individuati sono conformi alle specifiche nazionali.	In coerenza con quanto previsto dalla normativa europea e nazionale, Regione Piemonte promuove attraverso il Portale https://www.dati.piemonte.it/ l'armonizzazione, la diffusione e l'uso dei dati anche attraverso la raccolta dei metadati (conformi alle specifiche nazionali) in un unico catalogo condiviso. Il portale espone correttamente i dati verso il portale nazionale dati.gov. Al 31.12.2023 risultano pubblicati 1230 DATASET di cui 717 esposti nel Catalogo Nazionale. L'attività di aggiornamento, che è di tipo automatico, vista l'evoluzione e l'incremento continuo di servizi è da considerarsi continuativa indipendentemente dalle scadenze previste dalla L.A.
Da gennaio 2021	Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it [DATI NON GEOGRAFICI]. (OB. 2.2 –CAP2.PA.LA08_2)	Nell'ambito del catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it, AgID richiede che l'amministrazione comunichi, solo la prima volta, l'URL del catalogo dove risiedono i propri metadati e indichi la modalità di harvesting (e.g., RDF DCAT-AP_IT, CKAN, CSW). Sarà lo stesso catalogo nazionale che si occuperà successivamente di raccogliere periodicamente i metadati dai portali delle Regioni che sono collettori delle informazioni pubblicate dalle singole Amministrazioni.	I metadati sono pubblicati in modo automatico tramite API con standard dcat-ap_it secondo standard nazionali. L'attività è da considerarsi continuativa indipendentemente dalle scadenze previste dalla L.A. Per maggiori dettagli v. descrizione L.A. CAP2.PA.LA07.
DATI – BANCHE DATI DI INTERESSE NAZIONALE			
Da dicembre 2021	Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API. (OB. 2.1 –CAP2.PA.LA14)	Le basi di dati di interesse nazionale sono basi di dati affidabili, omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle PA e per fini di analisi. Esse costituiscono l'ossatura del patrimonio informativo pubblico, da rendere disponibile a tutte le PA, facilitando lo scambio di dati ed evitando di chiedere più volte la stessa informazione al cittadino o all'impresa. È compito del RTD verificare se l'Ente è titolare di banche dati di interesse nazionale al fine di adeguare le stesse al modello di interoperabilità documentandole nel relativo catalogo delle API. Le PA interessate sono consultabili al seguente link: https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale	L'RTD ha verificato che l'Ente è titolare di una sola banca dati di interesse nazionale: "l'Anagrafe delle aziende agricole i cui titolari sono le Regioni e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Nel 2022 i servizi d'interscambio dati con il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) avvenivano mediante agent, in accordo agli standard nazionali. È stato però avviato un progetto nazionale per la sostituzione degli agent con interfacce applicative API che vede coinvolta in primis la Regione Emilia Romagna e, a partire dal 2023, anche la Regione Piemonte per la sperimentazione. Per il passaggio da Agent a servizi API Rest, CSI Piemonte, per conto della Regione, sta lavorando in collaborazione con Agea nella definizione delle nuove strutture (Schemi oracle, strutture dati, server etc...) e nell'adeguamento del gestionale dell'Anagrafe agricola del Piemonte ai nuovi modelli e servizi. Al 31.12.2023 i servizi API che dovevano sostituire gli Agent per l'aggiornamento dell'anagrafe nazionale delle aziende agricole, sono stati sviluppati. In autunno era stata avviata la fase di test, ma l'attività è stata interrotta dai servizi SIAN (sistema informativo agricolo nazionale). Verrà richiesto un incontro bilaterale per riprendere l'attività ed estenderla ai dati geografici GIS.
DATI – LICENZA APERTA			
Da gennaio 2021	Le PA adottano la licenza aperta CCBY4.0, documentandola esplicitamente come metadato. (OB. 2.3 –CAP2.PA.LA09)	È compito del RTD accertarsi che all'interno dei propri metadati sia indicata la licenza aperta di riferimento nazionale CC BY 4.0 con la quale si disciplinano le modalità con cui sarà possibile riutilizzare l'informazione pubblicata nel catalogo	Il RTD si è accertato che all'interno dei metadati di proprietà dell'Ente sia indicata la licenza aperta di riferimento nazionale CC BY 4.0 con la quale si disciplinano le modalità con cui sarà possibile riutilizzare l'informazione pubblicata nel catalogo degli open data.
INTEROPERABILITA' – ADOZIONE E AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA			
Da settembre 2020	Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi. (OB. 5.1 –CAP5.PA.LA01)	Il Piano Triennale riafferma il concetto che i dati pubblici sono un bene comune e una risorsa del Paese, sono in grado di produrre valore migliorando i servizi, creandone di innovativi e contribuendo a creare nuovi modelli di business, competenze e posti di lavoro. Rileva che attualmente la maggior parte degli Enti Pubblici gestisce dati e informazioni in maniera poco strutturata, aperta e interoperabile, ciò ne rende difficile la condivisione sia tra Amministrazioni che con cittadini e imprese. A tale scopo sono state emanate da AgID le Linee Guida sulla Interoperabilità tecnica atte a rendere possibile la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, realizzando soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni. È compito del RTD identificare quindi gli eventuali servizi per i quali è opportuno fornire informazioni ad altre PA. Nel caso in cui venissero individuati, è compito del RTD interfacciarsi con i fornitori per la realizzazione di API conformi.	Nel corso del 2021 erano stati svolti dei progetti pilota su nuovo modello di interoperabilità. Nel 2022 l'avvio di progetti pilota sul nuovo modello di interoperabilità. Nel 2022 si è proceduto all'implementazione dell'infrastruttura tecnica abilitante all'obiettivo di esporre API di interoperabilità conformi a MoDI. Tale infrastruttura è entrata in esercizio nei primi mesi del 2023.
Da gennaio 2022	Le PA adottano le Linee guida sull'Interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati. (OB. 5.1 –CAP5.PA.LA02)	Il Modello di Interoperabilità proposto da AgID risulta necessario per garantire il funzionamento dell'intero sistema informativo della PA. Nel Piano Triennale l'interoperabilità rende possibile la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni. È compito del RTD verificare che il fornitore che ha realizzato eventuali API per l'interoperabilità dei servizi, abbia rispettato la Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA.	Il RTD ha preso atto delle linee guida sul modello di interoperabilità e della pubblicazione della piattaforma PDND e nel corso del 2022 ha dato il suo impulso per implementare due progetti pilota di interoperabilità, uno con il Ministero del Lavoro e l'altro nell'ambito welfare. Ciò in attesa che le altre piattaforme nazionali esponano API conformi. Ad oggi si specifica che Regione, con il supporto di CSI, adotta le Linee guida di interoperabilità nazionali e dispone dell'infrastruttura tecnica per sviluppare API conformi a tali linee guida.
Da febbraio 2022	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse. (OB. 5.3 –CAP5.PA.LA08)	È compito del RTD valutare le Linee Guida sulla interoperabilità emanate da AgID ed eventualmente procedere con l'iscrizione al Forum per segnalare la necessità della creazione di nuovi modelli (pattern) o di nuovi profili per l'aggiornamento delle stesse.	Nel 2022 l'Ente ha partecipato, come capofila insieme a Toscana e Liguria, al tavolo interregionale sull'interoperabilità coordinato dal CISIS, e ha proposto casi d'uso e pattern di design allo scopo descritto. A maggio con lai consegnati e approvazione della documentazione prodotta il tavolo interregionale è stato chiuso. Nel 2023, la Regione e CSI Piemonte hanno partecipato ai tavoli della Community Interregionale Interoperabilità.
INTEROPERABILITA' –REALIZZAZIONE E METADATAZIONE API			

Da gennaio 2022	Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali. (OB. 2.1 –CAP2.PA.LA05)	Il modello di interoperabilità prevede la realizzazione di API per favorire l'integrazione tra i servizi della PA. È compito del RTD individuare le eventuali API realizzate ai fini di condividere e riutilizzare i propri dati e documentarle nel catalogo di riferimento nazionale (developers.italia.it e successivamente su PDND)	Con <u>Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2022, n. 26-6319</u> la Regione Piemonte ha disposto l'accreditamento dell'Ente alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Conseguentemente il RTD ha completato le procedure necessarie a tale accreditamento e adesione in data 30 dicembre 2022. Con <u>Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2023, n. 16-7111</u> si è disposta l'adesione all'avviso Pubblico, indetto dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del PNRR, Missione 1, Componente 1, Investimento 1.3. "Dati e interoperabilità", Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ottenendo il relativo finanziamento. Allo stato attuale Regione Piemonte ha individuato il set di oltre 30 API di competenza in qualità di soggetto erogatore e sono stati pianificati gli interventi di realizzazione che dovranno concludersi entro 12 mesi dall'affidamento.
PDND – POPOLAMENTO CATALOGO API			
Da marzo 2023	Da Marzo 2023 Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica. (OB. 2.2 – CAP2.PA.LA15)	La PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) rende concreto il principio "once-only", abilitando l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle banche dati degli Enti e dei gestori di servizi pubblici. In futuro, consentirà l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni per l'elaborazione di politiche data-driven. Cittadini e imprese non dovranno più fornire le informazioni che la PA già possiede, ogni volta che avranno necessità di accedere a un servizio. Questo avrà l'effetto principale di semplificare e velocizzare i tempi di fruizione dei servizi pubblici. Poter interrogare i dati pubblici conoscibili e fruibili alla PA, permetterà a istituzioni ed enti pubblici di erogare i servizi in modo più veloce ed efficace. Per altro verso, l'analisi dei big data consentirà alle Istituzioni scelte migliori basate sull'analisi scientifica dei dati esistenti. È compito del RTD documentare i loro dati aperti tramite API nel Catalogo PDND.	La Regione Piemonte, a seguito di ricognizione sui dati di propria titolarità, ha individuato, all'interno del proprio patrimonio informativo, i dataset per cui ritiene opportuna la pubblicazione in open data tramite PDND, concentrandosi in particolare a quanto indicato sulla Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore, che fornisce chiarimenti, indicazioni e supporto alle Pubbliche Amministrazioni per il processo di apertura dei dati, oltre ad una prima panoramica sullo stato dell'arte nella pubblicazione e loro riutilizzo. In tale contesto ha individuato opportuna la pubblicazione, tramite elaborazione di dati su piattaforma Yucca e successiva esposizione in API interoperabili con PDND, dataset relativi a dati statistici di popolazione e flussi turistici. Con tali dataset, già indicati nei dataset ad alto valore e contemplati nelle pubblicazioni da parte degli uffici statistici centrali, la Regione Piemonte intende contribuire alla messa a disposizione di dati interoperabili con i sistemi informativi locali, arricchendo i dataset con informazioni di valore, proprie dei sistemi informativi regionali, utili all'ecosistema regionale nel complesso.
Entro dicembre 2023	Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati. (OB. 5.1 – CAP3.PA.LA23)	L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio <i>once only</i> e recependo le indicazioni dell' <i>European Interoperability Framework</i> . L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il Modello di interoperabilità (ModI) e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo: • l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese; • la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate; • la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione. Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio <i>once only</i> e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai <i>big data</i> prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche <i>data-driven</i> . È compito del RTD di ogni PA coinvolta fornire il contributo della parte di competenza del proprio Ente.	Il 24.07.2023 il RTD su delega del Presidente della Giunta Regionale ha presentato la domanda di adesione all'Avviso Pubblico "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Regioni e Province Autonome (dicembre 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU. Regione Piemonte dovrà provvedere all'erogazione di 30 API come previsto dal finanziamento (€ 2.373.876) approvato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 17/10/2023. La data conclusione attività, prevista dal progetto PNRR, è entro il 14/04/2025, Per l'anno 2024 gli aggiornamenti sul tema verranno riportati nella L.A: CAP5.PA.LA09.
Entro dicembre 2024	Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati. (OB. 5.1 – CAP5.PA.LA09)	v. CAP3.PA.LA23	Fino al 2023 l'aggiornamento riguardo a questo tema è riportato nella L.A. CAP3.PA.LA23.
Da marzo 2023	Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND (OB. 5.2 – CAP5.PA.LA11)	v. CAP3.PA.LA23	Fino al 2023 l'aggiornamento riguardo a questo tema è riportato nella L.A. CAP3.PA.LA23. Per l'anno 2024 gli aggiornamenti sul tema verranno riportati nella L.A: CAP5.PA.LA09
Da gennaio 2023	Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma digitale Nazionale Dati con le API conformi alla Linea guida sull' Interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni. (OB. 5.2 – CAP5.PA.LA04)	Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, che abilita lo scambio di informazioni tra gli enti)	Il RTD ha verificato che al 31.12.2023 non risultano pubblicate API nel Catalogo e-service nella piattaforma PDND. Il popolamento avverrà a seguito della realizzazione progressiva delle 30 API individuate dalla Regione in qualità di soggetto erogatore, sostenuta dalla Misura PNRR 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" e conformemente alle scadenze di progetto di responsabilità della Regione.
Da dicembre 2022	Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale. (OB. 5.2 – CAP5.PA.LA07)	Con la messa in fruizione del Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, ciascun Ente deve preoccuparsi di trasferire le API precedentemente esposte su Developers Italia nel nuovo Catalogo.	Il RTD segnala che non avendo mai pubblicato nulla su Developers Italia questa Linea di Azione non viene perseguita.L'Ente sta lavorando per la pubblicazione delle API su PDND -Misura PNRR 1.3.1
Da gennaio 2023	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo. (OB. 5.2 – CAP5.PA.LA05)	Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Al fine di attuare il principio <i>once only</i> dovranno anche prendere in considerazione, nella realizzazione di nuovi servizi, di utilizzare le API di altre Pa presenti nel Catalogo.	Al momento l'unica API impiegata in fase di fruizione da parte di Regione Piemonte è quella per l'"estensione del sistema di autenticazione ad eIDAS" a completamento delle implementazioni effettuate per soddisfare alle procedure amministrative, previste nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2018/1724: - Procedura n. 18 - "Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori" afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di "assunzione"; - Procedura n. 20 - "Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti" afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di "cessazione"; (si vedano OB. 1.3 – CAP1.PA.LA24 e OB. 1.3 – CAP1.PA.LA25)
PIATTAFORME – NoiPA			

Da ottobre 2020	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione. (OB. 3.1 – CAP3.PA.LA01)	La piattaforma NoiPA, raggiungibile al link https://noipa.mef.gov.it/cl/ è una piattaforma realizzata dal MEF per la gestione e l'erogazione centralizzata di servizi per la gestione delle risorse umane, servizi stipendiali, servizi giuridici, servizi per la gestione delle presenze. Mette a disposizione degli enti una piattaforma applicativa in modalità SaaS per effettuare le gestioni stipendiali e le altre gestioni. Ogni ente, presa visione dei servizi erogati e delle condizioni economiche, può valutare l'adesione al servizio. È compito del RTD valutare l'eventuale adesione al sistema NoiPA compilando il relativo questionario di assessment.	L'RTD per il tramite del Responsabile della Gestione delle Risorse Umane ha verificato che a seguito di analisi la soluzione nazionale non copre per intero le esigenze funzionali e di gestione del personale di competenza della Regione e che il piano di sviluppo di NoiPA prevede tempi di rilascio non in linea con le esigenze regionali. Considerato che per gli attuali moduli applicativi utilizzati, ormai obsoleti, sarebbe stata necessaria un'evoluzione tecnologica, Regione intende seguire il progetto di sviluppo della Suite dei servizi al personale pianificata dal proprio partner tecnologico, CSI Piemonte. In quest'ottica il CSI Piemonte ha pubblicato un avviso inerente "piattaforma di gestione e sviluppo delle risorse umane" Il CSI, a dicembre 22, ha illustrato a i risultati dell'avviso di consultazione preliminare del mercato e gli scenari di attuazione del progetto inclusa la road map. Successivamente il CSI, sulla base dello scenario scelto, ha completato il business plan per la valutazione tecnica/economica del progetto. il 24 luglio 2023 CSI ha pubblicato il bando di gara relativo alla fornitura dei nuovi servizi software di gestione del personale, la cui scadenza è stata fissata per il 9 ottobre 2023. Allo stato attuale è in corso l'istruttoria per la valutazione delle offerte pervenute.
Da gennaio 2021	Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA. (OB. 3.1 – CAP3.PA.LA04)	v. CAP3.PA.LA01	Non attivata a seguito delle motivazioni di cui alla linea di azione CAP3.PA.LA01.
PIATTAFORME –SPID/CIE			
Da settembre 2020	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online. (OB. 3.2 – CAP3.PA.LA07)	Il Piano Triennale enuncia il principio di 'digital identity only' secondo il quale le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (SPID e CIE). È compito del RTD, come stabilito dal Decreto-legge "semplificazione e innovazione digitale", di integrare nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali.	L'ente, rispettando quanto disposto dal D.L. Semplificazioni ed Innovazione Digitale 2021, ha reso l'accesso ai servizi digitali, sui proprio siti, possibile unicamente tramite le identità Digitali SPID e CIE. Eventuali futuri servizi seguiranno le stesse modalità di accesso.
Da ottobre 2021	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE. (OB. 3.2 – CAP3.PA.LA12)	È compito del RTD verificare che non vengano più rilasciate credenziali proprietarie per l'accesso ad eventuali servizi on-line per la cittadinanza. Nelle valutazioni verrà valutato il fatto che gli utenti che usufruiranno del servizio siano cittadini dotabili di SPID e CIE.	L'ente, dal 2021, ha cessato il rilascio di credenziali proprietarie per l'accesso ai propri servizi on-line rivolti ai cittadini dotabili di SPID e/o CIE.
Da ottobre 2021	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il Login with eIDAS per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi. (OB. 3.2 – CAP3.PA.LA13)	Il Piano Triennale declina una strategia per la trasformazione digitale che si basa su alcuni concetti chiave, tra i quali il digital identity only. In questo contesto il RTD, nella progettazione o l'acquisto di nuovi servizi on-line, dovrà accertarsi che gli stessi prevedano l'autenticazione esclusivamente tramite SPID e CIE.	Come previsto dal Decreto Legge 76/2020 (convertito dalla Legge 120/2020), dal 1 ottobre 2021 l'accesso ai servizi online di Regione Piemonte è possibile solo con le credenziali nazionali: SPID, CIE o TS-CNS.
Da gennaio 2022	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati). (OB. 3.2 – CAP3.PA.LA20)	AgID, tramite la pubblicazione delle Linee Guida "OpenID Connect in SPID", la cui decorrenza è prevista dal 1° maggio 2022, obbliga i fornitori di servizi pubblici e privati che intenderanno erogare i propri servizi online e gli Identity Provider, ad adeguarsi al nuovo standard previsto. Nulla cambia invece per gli utenti che continueranno ad utilizzare SPID con le stesse modalità. OpenID Connect è lo standard di autenticazione attualmente utilizzato dalla quasi totalità delle moderne applicazioni web e mobile nel mondo privato che permette una maggiore sicurezza, facilità di integrazione in sistemi eterogenei ed una migliore integrazione di componenti di terze parti in modalità sicura, interoperabile e scalabile. È compito del RTD monitorare l'evoluzione del sistema SPID e, se del caso, richiedere tempestivamente l'adeguamento dei servizi on-line del proprio Ente ai fornitori degli stessi.	Tutte le azioni di adeguamento dell'infrastruttura SPID regionale sono state effettuate e concluse il 31-2-2023, ad oggi l'intera infrastruttura è uin grado di: - supportare il protocollo OPEN ID Connect - supportare l'autenticazione dei minori - gestire gli attributi qualificati

PIATTAFORME – App IO

<p>Entro dicembre 2023</p>	<p>Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) [App IO]. (OB. 3.2 – CAP3.PA.LA21_2)</p>	<p>L'app IO è il sistema introdotto con l'art. 64 bis nel CAD attraverso il quale il cittadino può ricevere avvisi e comunicazioni da qualunque Ente pubblico, tutti in un unico punto, sul proprio telefono, restare aggiornato sulle scadenze, completare il pagamento di servizi e tributi, direttamente dall'app. E' compito dell'RTD assicurarsi che i nuovi servizi resi disponibili siano integrati alla piattaforma IO anche attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnici ed economici resi disponibili all'interno del bandi PNRR quale il bando "Avviso Misura 1.4.3 - Adozione app IO"</p>	<p>Data approvazione finanziamento 02/11/2022. In data 28.04.2023 è stata richiesta una proroga di 30 gg. Perché i progetti oggetto del Bando presentavano problemi di naming e il dipartimento non aveva ancora affrontato il problema (condiviso per altro con le altre regioni) Con Decreto n. 92/2023 – PNRR - 20-.06.2023 del Dipartimento per la trasformazione digitale è stata effettuata una proroga per tutti i progetti della misura di 120 gg., che nel caso del progetto di Regione Piemonte era di 92 gg. considerata la precedente richiesta di proroga. Nel frattempo l'Ente per i motivi di cui sopra ha deciso di aspettare la riapertura del bando, alla quale avrebbe seguito la rinuncia di quello precedente (Decreto di rinuncia) e la sottomissione di una nuova richiesta. Dopo colloqui con il Dipartimento e la comunicazione che non sarebbe stato aperto nessun nuovo bando, si è deciso di inviare l'istanza di modifica del progetto - Oggetto: Modifica, ai sensi del Decreto n.35/2023-PNRR del 21.02.2023 del DTD, del progetto finanziato con Decreto di finanziamento n° 47 - 3 - CUP J61F22002850006 – importo €297.320,00 a valere sull'Avviso Pubblico Avviso Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" Altri Enti Maggio 2022 - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU. Il Presidente ha chiesto la modifica al progetto sopra indicato, nel rispetto di quanto previsto nel Decreto n.35/2023-PNRR del 21.02.2023 recante "modifica degli Avvisi pubblici a lump sum di cui alle Misure 1.2, 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.5 della M1C1 del PNRR per l'ammissibilità di istanze di variazioni progettuali delle domande finanziate a valere sui predetti Avvisi a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale" ovvero per impossibilità sopravvenuta, per causa non imputabile all'Ente rappresentato; SERVIZI DA SOSTITUIRE INDICAZIONE DEL CASO DI IMPOSSIBILITA' SOPRAVENUTA (non imputabile all'Ente) La fornitura consiste nell'attivazione sull'app IO dei seguenti servizi di notifica: <i>Licenza di pesca</i> <i>Licenza di caccia</i> <i>Abilitazione all'uso di fitofarmaci</i> <i>Notizie in agricoltura e sviluppo</i> <i>Pratiche in agricoltura e sviluppo rurale</i> <i>Patrimonio tartufigeno</i> <i>Procedimenti ambientali / Ambiente</i> <i>Concessioni delle acque pubbliche</i> <i>Agevolazione e contributi</i> <i>Buoni sociali</i> <i>Albo delle imprese e degli operatori forestali</i> <i>Strumenti urbanistici</i> <i>Centro per l'impiego</i> <i>Politiche attive del Lavoro</i> <i>Tassa Automobilistica (Bollo Auto)</i> <i>Tassa di circolazione</i> <i>Licenza tartufi</i> <i>Contributi allo studio</i> <i>Impianti termici</i> <i>Scelta e revoca del medico</i></p>
----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Entro dicembre 2024</p>	<p>Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) [APP IO]. (OB. 3.2 – CAP3.PA.LA21_2)</p>	<p>Compito di tutte le P.A. è partecipare all'incremento del grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni stesse. Le piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di <i>back-office</i> o di <i>front-end</i> della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico. Il loro utilizzo consente di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica. Favoriscono, inoltre, la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.</p>	<p>Vedi CAP3.PA.LA21_2</p>
----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------

PIATTAFORME –PagoPA

<p>Entro dicembre 2023</p>	<p>Le PA aderenti a PagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) [PagoPA]. (OB. 3.2 – CAP3.PA.LA21_1)</p>	<p>La piattaforma PagoPA consente alle Pubbliche Amministrazioni di gestire gli incassi in modo centralizzato ed efficiente ed ai cittadini di disporre di uno strumento di pagamento, veloce, affidabile, efficiente. E' compito dell'RTD assicurarsi che i nuovi servizi resi disponibili siano integrati alla piattaforma Pagopa anche attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnici ed economici resi disponibili all'interno del bandi PNRR quali il bando "Avviso Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA"</p>	<p>Nel corso degli ultimi anni si è proseguito con l'introduzione di nuovi servizi digitali in linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano. Numero servizi di pagamento attivi su pagoPA: Al 31/12/2021 : 151 Al 31/12/2022 : 158 Al 20/12/2023 : 190 In relazione alle risorse stanziare dal PNRR, è stata presentata domanda di ammissione al finanziamento a valere sull'Avviso pubblico Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma pagoPA – maggio 2022". L'istanza è stata approvata e ammessa a finanziamento con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale n. 48 - 3/ 2022 - PNRR per l'importo di euro 297.328,00, notificato via PEC alla Regione Piemonte in data 2 novembre 2022. Nei mesi successivi il team territoriale di riferimento per il Nord-Ovest del Transformation Office, istituito presso il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha svolto alcuni approfondimenti in merito alle candidature presentate e finanziate e, nel mese di marzo 2023, ha comunicato in via informale che la candidatura già finanziata conteneva un servizio attivato in data non congruente con il periodo di finanziabilità indicato dall'avviso (a partire dal 1° aprile 2021), consigliando espressamente di non procedere con le attività previste, di rinunciare alla candidatura per evitare il rischio di perdere l'intero finanziamento a causa di una asseverazione negativa e di procedere ad una nuova sottomissione di domanda di finanziamento. In data 16 ottobre 2023 è stata riaperta la finestra temporale per la presentazione di nuove candidature sull'Avviso pubblico Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma pagoPA – ottobre 2022". In funzione della presentazione della nuova istanza è stata aggiornata la ricognizione dei servizi di incasso regionali candidabili a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico e sono stati individuati un totale di n. 11 servizi attivabili sulla piattaforma pagoPA per il raggiungimento del cosiddetto "Full pagoPA" Con Delibera di Giunta regionale n. 34-7798 del 27 novembre 2023 è stata disposta l'adesione al nuovo Avviso pubblico Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma pagoPA (altri Enti) – ottobre 2023, previo ritiro della candidatura presentata e già finanziata. In data 22 dicembre 2023 il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha trasmesso il Decreto n. 48 - 3 - R6/ 2022 - PNRR – 2023 di presa d'atto della rinuncia al finanziamento a valere sull'Avviso 1.4.3 - pagoPA Altri Enti - Maggio 2022, autorizzando così la presentazione di nuova candidatura. In data 26 gennaio 2024 è stata inviata la nuova istanza per un valore di euro 408.826,00, si è in attesa del Decreto di finanziamento.</p>
----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Entro dicembre 2024	Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) [PAGOPA]. (OB. 3.2 – CAP3.PA.LA25_1)	Compito di tutte le P.A. è partecipare all'incremento del grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni stesse. Le piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di <i>back-office</i> o di <i>front-end</i> della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico. Il loro utilizzo consente di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica. Favoriscono, inoltre, la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.	Vedi CAP3.PA.LA21_1
PIATTAFORME – SUAP			
Da giugno 2023	I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle specifiche tecniche SUAP. (OB. 5.3 – CAP5.PA.LA13)	In attuazione del DPR 160/2010 a livello nazionale vengono definite le "specifiche tecniche SUAP" che attuando il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definiscono le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP. Grazie anche ai fondi previsti dal sub-investimento 2.2.3 - Missione 1 del PNRR si punta a raggiungere la piena interoperabilità degli Sportelli unici per le attività produttive e, dunque, standardizzare le relative procedure amministrative così da offrire a cittadini e imprese servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP potranno aggiornare i rispettivi sistemi informativi e poi registrare, nel Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli unici gestito da Unioncamere, le componenti di front office e back office dei SUAP e degli Enti terzi coinvolti, nel rispetto delle specifiche tecniche e della normativa in vigore in termini di accessibilità, disponibilità dei dati e neutralità tecnologica delle soluzioni.	Regione Piemonte non è dotata allo stato attuale di una piattaforma SUAP messa a disposizione del territorio, in analogia a quanto svolto da altre Regioni e quindi, sotto questo profilo, non è tenuta ad adeguarsi alle specifiche SUAP previste dal novellato allegato tecnico al regolamento DPR 160. La Regione è però coinvolta in endo-procedimenti afferenti al SUAP (configurandosi come Ente Terzo) e dovrà pertanto adeguare i rispettivi sistemi informativi alle specifiche tecniche e al Catalogo attenendosi alle regole per lo scambio informatico delle informazioni. Allo stato attuale il Catalogo – la cui realizzazione è in capo a Unioncamere - non è ancora disponibile e mancano conseguentemente i presupposti per poter progettare gli adeguamenti dei sistemi endo-procedimentali, che sono in corso di censimento. I protocolli generali di colloquio saranno definiti in ossequio al nuovo modello di interoperabilità PDND (attraverso API) e si prevede di realizzare tali adeguamenti attraverso il finanziamento PDND ottenuto da Regione Piemonte su fondi PNRR.
CLOUD – PRINCIPIO CLOUD FIRST			
Da settembre 2020	Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati. (OB. 4.1 – CAP1.PA.LA02)	Il Piano Triennale definisce il principio Cloud First attraverso il quale le PA, in fase di definizione di un nuovo progetto e/o sviluppo di nuovi servizi, devono in via prioritaria adottare il paradigma cloud ed in particolare i servizi SaaS prima di qualsiasi altra opzione tecnologica. Per modalità SaaS si intende il modello con cui possono essere utilizzati dei servizi tramite un normale browser. Tale modalità demanda al fornitore tutti i servizi che sono necessari alla fruizione della applicazione, cioè l'infrastruttura, il middleware, il software delle applicazioni e i dati delle applicazioni che si trovano tutti nel data center del provider di servizi. Il provider di servizi gestisce l'hardware e il software e, con il contratto di servizio appropriato, garantisce la disponibilità e la sicurezza del servizio e dei dati. A decorrere dal 1° aprile 2019, le PA possono acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace. Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.	A fronte dell'obbligo per le PA di continuare ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il relativo Catalogo AGID per la PA, il RTD, a migrazioni avvenute, assicura la prosecuzione dell'applicazione dei principi e delle LA. Nello specifico i servizi cloud acquisiti e utilizzati da Regione Piemonte sono messi a disposizione dal Consorzio informatico CSI Piemonte in qualità di CSP qualificato e presente nel marketplace AGID. Il CSI Piemonte ha qualificato i propri servizi Cloud IaaS e PaaS nel dicembre 2018. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento AGID del 15 dicembre 2021 recante i livelli minimi di sicurezza delle infrastrutture digitali per la PA e dei servizi cloud e del decreto 307 del 18/01/2022 emanato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, la validità della qualificazione è stata prorogata al 18/01/2024. La qualificazione permette la gestione e l'erogazione dei servizi cloud al fine di ospitare dati ordinari e critici. Il CSI Piemonte ha avviato già dal gennaio del 2022 le azioni per garantire il pieno soddisfacimento dei requisiti succitati e ha completato il percorso di adeguamento ai requisiti AGID e ACN; in data 27/11/2023 ha formalizzato il raggiungimento dei livelli Q12 e QC2 corrispondenti alla gestione di dati e servizi della PA classificati come CRITICI.
CLOUD – CLASSIFICAZIONE DATI E SERVIZI			
Entro luglio 2022	Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento. (OB. 4.1 – CAP4.PA.LA13)	AgID ha elaborato il documento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud della Pubblica Amministrazione. Il "Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la PA" è stato adottato da AGID con Determinazione 628/2021. È compito del RTD comunicare all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e successivamente tenere aggiornato l'elenco dei dati e dei servizi digitali utilizzando il modello predisposto da ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionale).	La Regione Piemonte, coerentemente con quanto assunto dal sistema delle Regioni nell'ambito della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, ha ottemperato al termine del 18 luglio 2022 (stabilito da ACN per l'inserimento in PADigitale 2026 della classificazione dei dati e servizi digitali per la migrazione in cloud) avallando quanto già precompilato dalla stessa Agenzia nazionale (7 servizi). Il seguito è indicato nella L.A. CAP4.PA.LA14, attualmente in corso.
Da luglio 2022	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento. (OB. 4.1 – CAP4.PA.LA14)	Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul <i>cloud</i> intitolato "Strategia Cloud Italia". Tale documento si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali di cui una è riferita allo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di <i>cloud</i> qualificato).	In data 08/02/2023 l'ufficio RTD ha inserito nella piattaforma padigitale 2026 tutti i servizi gestiti dalla Regione Piemonte (79) ed è stato compilato il questionario per determinarne la classificazione. A seguito dell'esito positivo della verifica da parte di ACN è stata data comunicazione, ai fornitori dei servizi (in primis CSI Piemonte) e alle Direzioni regionali coinvolte, dei servizi classificati come CRITICI in modo che possano gestirli come prevede la normativa. Alla data del 31.12.2023 non è stata inoltrata nessuna richiesta all'ufficio RTD di modifica dell'attuale elenco di classificazione che si ritiene quindi consolidato.

CLOUD – DATA CENTER			
Da settembre 2020	Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla strategia cloud Italia e dal Regolamento cloud. (OB. 4.1– CAP4.PA.LA12)	Le azioni di gestione e manutenzione dei data center rientrano nel percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi mediante, ove necessario, la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità. Le amministrazioni, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. In alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;	La Regione non è proprietaria di data center. Il data center di proprietà del CSI era stato classificato da AgID come data center A+ (utilizzabile dal Polo strategico nazionale). Nel passaggio di competenze da AgID ad ACN sono cambiati i sistemi di classificazione di infrastrutture e Servizi Cloud (si vedano i regolamenti AgID 628/2021, n. 307/2022 ACN e Decreto Direttoriale ACN Decreto 20610_2023). Il CSI ha intrapreso un percorso volto ad ottenere il raggiungimento dei requisiti previsti dai regolamenti nel rispetto della scadenza del 18 gennaio 2024.
Entro gennaio 2023	Le PA con data center di tipo A adeguano, entro il 18 gennaio 2023, tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento. (OB. 4.1– CAP4.PA.LA15)	v. CAP4.PA.LA12	La scadenza del 18 gennaio 2023 è stata posticipata di 365 giorni dal Decreto Direttoriale 8 febbraio 2023. La Regione ha trasmesso la classificazione dei propri dati e servizi entro il 28 febbraio 2023 ed il relativo piano di migrazione in ossequio a quanto stabilito dal regolamento ACN 306/2022. Il CSI ha trasmesso ad ACN con nota del 27 novembre 2023 apposita relazione di conformità e adozione dei requisiti di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del Decreto Direttoriale ACN n. 5489 del 8 febbraio 2023. Autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445
CLOUD – MIGRAZIONE			
Da ottobre 2021	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia. (OB. 4.1– CAP1.PA.LA17)	Il Piano Triennale ha introdotto il Cloud della PA, un'azione che ha l'obiettivo di facilitare l'adozione del modello cloud computing nella Pubblica Amministrazione. L'adesione al modello Cloud della PA assicura alle amministrazioni la possibilità di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità e architetture informatiche avanzate per il pieno controllo nella sicurezza e gestione dei dati. Tutte le fasi del progetto e della migrazione devono essere analizzate dall'ente nell'ambito del cosiddetto Cloud Enablement Program attraverso il quale si realizzi un assessment delle applicazioni da migrare, definendone una priorità. È compito del RTD effettuare la fase di assessment del programma di abilitazione al cloud seguendo la linea guida definita al seguente link https://cloud.italia.it/it/cloud-enablement .	È stato intrapreso un percorso di migrazione al Cloud con il CSI Piemonte mediante la realizzazione della Piattaforma "NIVOLA": tutte le applicazioni nuove sono accolte su questa piattaforma, incluse quelle legacy che verranno sostituite e/o modernizzate per essere migrate sulla medesima. Nel corso del 2022 sono stati creati su Nivola 24 nuovi ambienti per prodotti di Regione. Nel corso del 2023 sono stati creati su Nivola 34 nuovi ambienti riferiti a prodotti della Regione
Entro febbraio 2023	Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento. (OB. 4.1– CAP4.PA.LA16)	Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito, con determina del Direttore del Dipartimento del 7 ottobre 2022, il modello dei Piani di migrazione al Cloud. Tale Piano dispone, per ciascuna delle 92 classi di servizio previste nella classificazione di cui sopra, la compilazione di un prospetto nel quale occorre indicare: - il valore "A- Trasferimento in sicurezza", qualora la migrazione preveda un semplice trasferimento del sistema informativo su infrastruttura certificata senza modificarne le caratteristiche architettoniche. - il valore "B – Aggiornamento in sicurezza" qualora la migrazione preveda contestualmente alla migrazione la trasformazione dei sistemi informativi.	Regione Piemonte ha predisposto il proprio Piano grazie alla mappatura di evoluzione del sistema informativo regionale effettuata nel 2022, la quale ha identificato, in uno scenario di medio-lungo periodo, per ogni sistema applicativo (746 applicazioni componenti il sistema informativo regionale) le caratteristiche di evoluzione rispetto alla migrazione al Cloud (mantenimento, modifiche tecnologiche, adeguamenti tecnici e funzionali, rifacimento completo). In data 1 marzo 2023 il RTD ha inviato via PEC ad ACN il Piano di migrazione di Regione Piemonte.
Da ottobre 2022	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione. (OB. 4.1– CAP4.PA.LA24)	v. CAP4.PA.LA16 e CAP4.PA.LA17	Non pervenuta ad oggi alcuna richiesta dal dipartimento
Entro settembre 2024	4.000 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione. (OB. 4.1– CAP4.PA.LA25)	v. CAP4.PA.LA16 e CAP4.PA.LA17	Non pervenuta ad oggi alcuna richiesta dal dipartimento. Le attività di migrazione svolte da Regione Piemonte sono descritte nella L.A. CAP4.PA.LA17
CLOUD – ACQUISTI CONNETTIVITA'			
Da ottobre 2020	Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC. (OB. 4.3– CAP4.PA.LA09)	Il Piano Triennale richiede ad ogni PA la verifica della possibilità di adottare soluzioni di connettività presenti nelle gare strategiche a carattere nazionale ed assegnate da CONSIP nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), le informazioni sulle gare CONSIP relative al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) sono rinvenibili al seguente link: https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa È compito del RTD, qualora non si ritenga soddisfatto dell'attuale contratto di connettività, consultare il catalogo MEPA prima di effettuare qualsiasi altro acquisto in materia di connettività.	Regione Piemonte si è approvvigionata su MEPA per soddisfare le seguenti esigenze di connettività: - Ufficio di Bruxelles (con relativo potenziamento); - rete DICOMAC Protezione Civile
Entro dicembre 2024	Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione. (OB. 4.3– CAP4.PA.LA26)	Qualora l'Ente abbia aderito al Contratto Quadro previsto da Procedura ristretta indetta da per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) - ID Sigef 1367, è compito del RTD verificare l'andamento e il completamento della migrazione dei servizi.	Regione Piemonte non ha acquistato servizi nella gara SPC. Si è deciso di utilizzare il listino dei Contratti Quadro SPC, peraltro scaduti durante i lavori di verifica del Catalogo annuale per i servizi erogati da CSI Piemonte, a mero scopo di benchmark.

BENI E SERVIZI ICT- ACQUISIZIONE SOFTWARE		
Entro ottobre 2022	Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69). (OB. 1.1- CAP1.PA.LA04)	<p>Il Piano Triennale, in linea con quanto previsto dagli artt. 68 e 69 del CAD per l'acquisto del software, prevede che le PA acquisiscano programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - software sviluppato per conto della Pubblica Amministrazione (individuabili sul catalogo https://www.developers.italia.it); - riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della Pubblica Amministrazione (individuabili sul catalogo https://www.developers.italia.it); - software libero o a codice sorgente aperto (individuabili sul catalogo https://www.developers.italia.it); - software fruibile in modalità cloud computing (individuabili sul catalogo https://catalogocloud.agid.gov.it/); - software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso (individuabili sul catalogo Mepa); - software combinazione delle precedenti soluzioni. <p>È compito del RTD assicurarsi che l'Ente segua la Linea Guida sul procurement ICT.</p>
BENI E SERVIZI ICT- ACQUISIZIONE		
BENI E SERVIZI ICT- PROGRAMMAZIONE		
Da dicembre 2020	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement innovativo disponibili. (OB. 7.1 - CAP7.PA.LA07)	<p>A decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi Cloud nelle modalità IaaS, PaaS e soluzioni software nella modalità SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace raggiungibile al sito https://cloud.italia.it/marketplace. Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione. Per le modalità di acquisizione da soggetti privati dei servizi Cloud qualificati, l'Ente fa riferimento alla normativa vigente in tema di procurement delle pubbliche amministrazioni (Codice degli appalti) e al Mercato elettronico della PA (MEPA) di CONSIP accessibile tramite il portale https://www.acquistinretepa.it. È compito del RTD valutare gli strumenti di procurement disponibili.</p>
Entro ottobre 2022	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023. (OB. 7.1- CAP7.PA.LA09 - del Programma 2021.2023)	<p>A livello nazionale sono state focalizzate le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA. L'attenzione, già dal 2021 si è posata su due aspetti:- la qualità degli acquisti di beni e servizi, una spesa annuale di decine di miliardi di euro che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese;• le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese.E' compito del RTD definire tale programmazione tenuto conto che le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.</p>
Entro ottobre 2023	Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024. (OB. 7.1- CAP7.PA.LA10)	<p>v. CAP7.PA.LA09</p> <p>Nel corso del terzo trimestre 2023, la Regione Piemonte ha avviato l'aggiornamento e la revisione del Programma triennale regionale in ambito ICT in cui verranno definiti anche i fabbisogni dei servizi innovativi in ambito ICT per l'annualità 2024. Nel corso del IV trimestre 2023 in collaborazione con le Direzioni regionali è stato consolidato il nuovo documento "Piano strategico ICT Pluriennale della Regione Piemonte" a valere per il triennio 2024-2026 ed avviato l'iter per l'approvazione formale che si concluderà a gennaio 2024. Inoltre il nuovo modello di programmazione regionale prevede che tale documento, di valenza strategica, sarà seguito dal Piano attuativo pluriennale che descriverà con ulteriore dettaglio le iniziative di carattere strategico in ambito ICT, le rispettive progettualità e i fabbisogni previsti dalle strutture regionali.</p>
FORMAZIONE		
Da settembre 2021	Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data. (OB. 2.3 - CAP2.PA.LA11)	<p>È compito del RTD valutare la possibilità di organizzare un piano formativo per gli operatori dell'Ente sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo e su open data.</p> <p>PARTECIPAZIONE: Nel periodo di riferimento alcuni dipendenti regionali hanno partecipato ad azioni formative e di sensibilizzazione organizzati da Eventi PA-Formez, AGID, laboratori. In particolare nel corso del 2022/2023 si è preso parte ai Cicli di webinar organizzato da Eventi PA denominati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Le Linee Guida per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico nell'ambito della strategia europea e il contesto nazionale in materia di dati" - "Verso le Linee Guida Open Data - Elementi di approfondimento per una corretta applicazione" - "Dati aperti dalla teoria alla pratica: la corretta applicazione delle Linee Guida" - nell'ambito dell'EDIH EXPAND, coordinata da Piemonte Innova, partecipazione ad incontro con un gruppo di piccoli comuni del Canavese in cui si è parlato/promosso la politica Open Data. <p>ORGANIZZAZIONE: Si premette che il Piemonte è stata la prima Regione a dotarsi di una legge sugli open data (l.r. n. 24 del 23 dicembre 2011) finalizzata ad assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei dati in modalità digitale. A questa sono seguiti nel tempo vari momenti formativi/informativi ad essa inerenti. Recentemente (maggio 2022) l'Ente ha organizzato un corso rivolto ai propri dipendenti denominato "Dai dati all'informazione" Inoltre ha co-organizzato con l'Università del Piemonte Orientale, un Master di primo livello, realizzato nel 21/22, 'Trasformazione digitale aperta nella PA' cui hanno partecipato 18 dipendenti Regionali, dove tra gli altri veniva trattato anche il tema degli open data. Più recentemente collaborazione con l'ImpactDEAL, per promuovere l'utilizzo dei dati aperti nelle Start Up del territorio.</p>

Entro dicembre 2022	Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness . (OB. 6.1 – CAP6.PA.LA05)	La "Security Awareness" e' la consapevolezza degli utenti di un sistema informativo dei rischi che possono incombere sugli asset utilizzati per le gestioni e sui dati che vengono gestiti per effetto di tipo di attacchi informatici che potrebbero essere indirizzati al sistema informativo dell'ente e delle loro eventuali conseguenze. E' compito del RTD favorire la nascita di una "cultura della sicurezza" interna, finalizzata a minimizzare il rischio di un "incidente", o quantomeno limitarne il più possibile i danni; l'azione del RTD deve garantire che dipendenti e collaboratori siano chiaramente informati sulle best-practice da porre in atto per l'utilizzo di dispositivi digitali e, più in generale, sulle politiche di sicurezza. E' quindi compito del RTD, monitorare il grado di "consapevolezza" degli operatori dell'ente, sensibilizzare gli operatori alla fruizione di corsi tematici o organizzare le opportune sessioni formative interne.	Il RTD segnala che nel 2022 , in collaborazione con il CSI Piemonte, nell'Ente è stato predisposto ed erogato a tutti i dipendenti regionali il corso on line " <i>Phishing e Cybersecurity: come riconoscere le minacce provenienti dalla rete</i> " riguardante i temi delle minacce sul web, della posta elettronica e le relative azioni da intraprendere. Sempre nel 2022, l'ufficio RTD ha anche partecipato al webinar organizzato da PA Digitale dal tema: <i>RTD: pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica</i>
Da gennaio 2021	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali. (OB. 7.2 – CAP7.PA.LA12)	Il Piano Triennale individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione. "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" è il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione. È compito del RTD individuare adeguati percorsi formativi, utili ad agevolare il personale dell'Ente nell'acquisizione delle competenze digitali, di base e specialistiche.	Nel mese di marzo 2022 è stato erogato un Assessment pilota sulle competenze digitali in Regione Piemonte che è stato realizzato dal settore Sviluppo e Capitale umano, l'ufficio RTD e il Politecnico di Milano in collaborazione tra loro. Successivamente con il Politecnico di Milano si è proceduto alla verifica dei risultati dell'Assessment. Tale progetto pilota non ha avuto seguito in quanto si è aderito all'iniziativa Syllabus del Foromez PA
Da settembre 2021	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione " Monitoraggio dei contratti ICT " secondo le indicazioni fornite da AGID. (OB. 7.2 – CAP7.PA.LA13)	In materia di "definizione di criteri e modalità per il monitoraggio dell'esecuzione dei contratti ICT", AgID ha predisposto ed emanato la circolare attuativa n. 1 del 20 gennaio 2021, in vigore dal 11 febbraio 2021. Il Monitoraggio deve essere inteso come un complesso di attività e processi, finalizzato a gestire e migliorare la governance dei contratti IT e costruire un modello di verifica e controllo dei propri sistemi informativi in ottica di servizio. È compito del RTD verificare la presenza di contratti ICT che presentano le caratteristiche previste dalla circolare da sottoporre a monitoraggio ed eventualmente coinvolgere nei percorsi di formazione i funzionari tecnici e amministrativi impegnati nelle attività di gestione dei contratti ed i Responsabili del procedimento.	La Regione Piemonte stipula contratti ICT con le caratteristiche previste dalla circolare AgID n. 1/2021; per questo motivo il RTD ha sostenuto la partecipazione di alcuni dipendenti che si occupano di monitoraggio alle azioni formative organizzate da AgID, in particolare al corso di formazione di 12 ore "Monitoraggio e Governance dei contratti" (settembre/ottobre 2021 con replica a ottobre/novembre 2022). Se verranno proposte nuove azioni formative da AgID se ne valuterà la partecipazione.
COMPETENZE DIGITALI			
Da aprile 2022	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali. (OB. 7.2 – CAP7.PA.LA14)	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della "Missione 1" pone il focus sul potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, e in particolare delle fasce della popolazione a maggior rischio di digital divide. La novità più importante è l'istituzione del fondo "Repubblica Digitale". Con uno stanziamento di 250 milioni di euro, si attuano iniziative di formazione digitale e per il superamento del digital-divide. L'obiettivo è quello di raggiungere il target previsto dall'Europa, con il 70% di cittadini digitalmente abili entro il 2026. È compito del RTD individuare eventuali iniziative utili a perseguire l'innalzamento del livello di competenze digitali nella cittadinanza.	Con l'obiettivo di potenziare la digitalizzazione dei cittadini dell'intero territorio regionale, l'Ente ha aderito alla misura 1.7.2 del PNRR "Reti di facilitazione digitale". Il 20.04.2023 stato pubblicato il bando sul Bollettino Ufficiale n.16 al cui esito sono stati selezionati complessivamente 34 soggetti sub attuatori (S.S.A)+ 2 in fase di valutazione. Il progetto, che prevede una dotazione di 8.247.616,00 euro, è in fase di attuazione e le informazioni aggiornate possono essere visualizzate sul sito istituzionale alla pagina: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sviluppo-territoriale/misura-172-pnrr-
Da aprile 2022	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato. (OB. 7.2 – CAP7.PA.LA15)	Tra le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA vi sono le le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese. La "Strategia nazionale per le competenze digitali" e il relativo Piano operativo nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articolano su quattro assi di intervento: 1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore; 2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e di <i>e-leadership</i> , sia nel settore privato che nel settore pubblico; 3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro ; 4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi <i>online</i>) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico. Nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale, è compito del RTD allineare i piani formativi a quanto indicato nel relativo Piano strategico nazionale.	Nel mese di febbraio 2022 l'Amministrazione ha aderito al Piano nazionale "Ri-formare PA" nell'ambito del progetto "competenze digitali per la PA". Nell'ambito del Piano è stata attivata la formazione su Syllabus sulle competenze digitali per tutti i dipendenti. (Per il dettaglio dei corsi, degli obiettivi e delle scadenze, vedasi la linea d'azione CAP7.PA.LA19) Nell'ambito del progetto PRA nell'anno 2023 sono stati erogati i seguenti corsi: - Il service design (3 giornate) - La comunicazione istituzionale digitale (2 giornate) - Dai - dati all'informazione (2 giornate) - La gestione documentale informatica cenni (2 giornate) Nel corso del 2023 è stato erogato il corso "Phishing e Cybersecurity: come riconoscere le minacce provenienti dalla rete" - Edizione per neoassunti. Attivazione corso online per i 250 dipendenti neoassunti del 2022 e 2023. Nell'ambito dell'attuazione della MISURA PNRR 1.4.2 "CITIZEN INCLUSION – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DIGITALI" è previsto un progetto formativo che coinvolge tutti i dipendenti regionali, che, in base al proprio ruolo, dovranno migliorare le proprie competenze di base, tecnico-professionali e trasversali. Nel 2023 si è iniziato a programmare i tre corsi di formazione che verranno attivati nel 2024. Saranno formati da moduli e-learning e da ore di laboratorio distinti, rivolti a tre tipologie specialistiche di utenti (Direttori, Dirigenti e Referenti ICT/Funzionari e personale amministrativo/Esperti di comunicazione, redattori web, creatori di contenuto, web Developer). Per ciascun corso ci sarà un test iniziale per valutare il livello di partenza e un test di valutazione finale. Nell'ambito dell'attuazione della MISURA PNRR 1.5 "CYBERSECURITY" è previsto un progetto formativo che coinvolgerà tutti i dipendenti regionali. Nel 2023 si è iniziata la fase di programmazione, l'attivazione è prevista per il 2024 quanto i dipendenti saranno iscritti su una piattaforma esterna e avranno fino a luglio 2024 per poter fruire della formazione su temi della cybersecurity.
Da marzo 2023	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione, quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 20-22. (OB. 7.2 – CAP7.PA.LA16)	v. CAP7.PA.LA15	v. quando riportato nella L.A. CAP7.PA.LA15.
Da ottobre 2022	Le PA aderiscono all'iniziativa Syllabus per la formazione digitale e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano delle PA e in linea con il Piano Strategico nazionale per le competenze digitali. (OB. 7.2 – CAP7.PA.LA19)	Il contesto in generale è riportato nella L.A. CAP7.PA.LA16, in questa linea d'azione viene evidenziata "Syllabus per la formazione digitale" che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni che aderiscono all'iniziativa l'accesso a percorsi formativi sulle competenze digitali messi a disposizione da grandi <i>player</i> del mondo ICT e della formazione, erogati in <i>e-Learning</i> e personalizzati a partire da una rilevazione <i>online</i> , strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione.	Riconosciuta la rilevanza dell'iniziativa, nel 2023 la Regione Piemonte vi ha aderito e a Settembre ha attivato il percorso formativo su Syllabus per i propri dipendenti comprendente 45 corsi, suddivisi in 11 macroaree. Tutti i dipendenti abilitati alla piattaforma sono tenuti a completare le attività formative previste rispettando alcune scadenze fissate con conclusione del percorso nell'anno 2024. Al completamento del percorso vengono assegnati al dipendente 4 crediti formativi.

Da ottobre 2022	Le Regioni e le Province Autonome formalizzano il Piano Operativo di attuazione per il progetto "rete dei servizi di facilitazione digitale (misura 1.7.2 del PNRR). (OB. 7.2 – CAP7.PA.LA20)	L'investimento 1.7 del PNRR "Competenze digitali di base" si pone l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale. In particolare, il sub-investimento 1.7.2 mira allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini attraverso la creazione di punti di facilitazione nel territorio, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese.	Nel corso del 2022 l'Ente ha provveduto a predisporre in contraddittorio con il Dipartimento della Trasformazione Digitale il Piano operativo regionale che, nello specifico, prevede il coinvolgimento dei cittadini alle iniziative di facilitazione/formazione effettuate nei nodi tramite: a) formazione one-to-one personalizzata erogata attraverso modalità di facilitazione digitale, tipicamente svolta sulla base della prenotazione del servizio e registrata nel sistema di monitoraggio; b) formazione in presenza e online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, svolta in sincronia dai centri di facilitazione digitale e registrata nel sistema di monitoraggio; c) formazione online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona ma con iscrizione riportata nel sistema di monitoraggio svolto nell'ambito del catalogo formativo predisposto dalla rete dei servizi di facilitazione digitale. Il Piano operativo è stato approvato con D.G.R. n. 62-6055 del 25.11.2022. Con Determinazione dirigenziale n. 178 del 14 Aprile 2023 è stato approvato il Bando non competitivo rivolto ai soggetti sub attuatori per annualità 2024, 2025 e 2026. Determinazione Dirigenziale n. 350 del 9 agosto 2023, n. 350 Concessione del finanziamento ai beneficiari per € 6.356.628,47. Determinazione Dirigenziale n. 429 del 18 Ottobre 2023 - Concessione del finanziamento di € 644.676,04 ai soggetti sub attuatori/beneficiari della seconda edizione del Bando. Determinazione n. 563 del 20 dicembre 2023. Concessione del finanziamento di € 310.071,41 ai soggetti sub attuatori (S.S.A.) della terza edizione del Bando.
FORMAZIONE – SPECIFICA PER RTD			
Da gennaio 2022	Consolidamento del ruolo del RTD Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA32)	Essendo una delle principali leve per l'innovazione del paese, la formazione del personale ricopre un ruolo di primaria importanza per la digitalizzazione delle organizzazioni pubbliche. Per un costante aggiornamento delle competenze, l'Ufficio per la Transizione al Digitale partecipa a percorsi formativi dedicati.	Formez, AgID ed altri enti organizzano corsi per gli RTD e i loro uffici, Il RTD oltre alla partecipazione ogni anno alla RTD ACADEMY verifica i corsi proposti e ne sostiene la partecipazione per il proprio Ufficio o, in base agli argomenti trattati, divulga l'informazione ad altre strutture ai fini di un loro coinvolgimento.
Da gennaio 2023	Consolidamento del ruolo del RTD Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA33 Piano Triennale 2021-2023)	Essendo una delle principali leve per l'innovazione del paese, la formazione del personale ricopre un ruolo di primaria importanza per la digitalizzazione delle organizzazioni pubbliche. Per un costante aggiornamento delle competenze, l'Ufficio per la Transizione al Digitale partecipa a percorsi formativi dedicati.	L'ufficio RTD ha partecipato ai seguenti corsi proposti da AgID per il 2023: - Vigilanza e controllo sugli obblighi di transizione digitale: i contenuti del Regolamento AGID (3 webinar il 10, 17, 24 marzo) AGID - Piano triennale per l'informatica nella PA. L'aggiornamento 2022-2024 (3 webinar il 10, 14, 24 febbraio) Dati aperti dalla teoria alla pratica (5 webinar il 24, 31 gennaio, 7, 14, 21 febbraio) Le iniziative AGID per il supporto al ruolo del Responsabile Transizione Digitale (webinar 3 febbraio)
PIANO TRIENNALE ICT- MONITORAGGIO LINEE DI AZIONE PIANO AGID			
Entro dicembre 2022	Monitoraggio del Piano Triennale Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2021 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA28)	È compito del RTD verificare se l'Ente fa parte del panel ed in caso affermativo partecipare alle attività utili al monitoraggio da parte di AgID.	Relativamente al monitoraggio Piano Triennale Nazionale dal 2022 l'ufficio RTD ha predisposto una tabella sulla quale i referenti delle varie azioni individuate all'interno dell'Ente descrivono periodicamente lo stato dell'arte. La tabella è stata posizionata in una cartella condivisa di modo che tutti gli attori coinvolti possano prenderne atto e, in particolare, l'ufficio RTD possa provvedere al controllo e agli eventuali solleciti. Per migliorare l'organizzazione del lavoro a fine 2022 è stato avviato un progetto per l'utilizzo di una piattaforma di social management per un monitoraggio più strutturato e performante dei dati. Gli esiti sull'utilizzo della piattaforma sono risultati positivi e pertanto si è deciso di proseguire in tale modalità.
Entro dicembre 2023	Monitoraggio del Piano Triennale Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano secondo le modalità definite da AGID. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA31)	Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività: • misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano; • analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il relativo panel; • avvio di una riflessione su un processo di allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio già presenti nei diversi strumenti di programmazione.	Il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024" è stato approvato il 17 gennaio 2023. Nel corso del primo trimestre l'ufficio RTD ha iniziato a diffonderne i contenuti alle strutture interne coinvolte nelle nuove linee di azione e a preparare il materiale da pubblicare sulla piattaforma appositamente predisposta per il monitoraggio. A Settembre 2023 è stata aggiornata la piattaforma di monitoraggio della Community 'Linee di azione' integrando le modifiche del nuovo Piano con il precedente. E' poi stato organizzato un incontro interno ai Settori A1910A e A1911A per presentare e validare congiuntamente tali variazioni con particolare riferimento all'indicazione dei Referenti per le nuove linee di azione. L'Ufficio RTD trimestralmente riferisce al RTD sullo stato di avanzamento delle attività relative alle L.A. di competenza dell'Ente sulla base di quanto riportato nella piattaforma da parte dei referenti di ciascuna linea di azione. Parallelamente il Settore Sistema informativo regionale riferisce sempre periodicamente al RTD per quanto concerne il monitoraggio delle attività e della relativa spesa rispetto alle iniziative ed interventi definiti nel Piano ICT dell'Ente.
PIANO TRIENNALE ICT- ADOZIONE FORMAT AGID			
Da gennaio 2022	Monitoraggio del Piano Triennale Le PA possono avviare l'adozione del Format PT di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA25)	Dopo una fase di collaborazione tra enti pilota svolta nel 2021 è stato pubblicato da parte di AgID il Modello per la redazione del Piano ICT. Al termine del 2022, il modello sarà perfezionato ed adottato in via definitiva. È compito del RTD valutare in fase di redazione del Piano ICT del proprio Ente la coerenza con il "Format PT" pubblicato da AgID.	Già la Programmazione triennale in ambito ICT 21/23 era stata predisposta adottando un modello che permettesse di correlare le iniziative strategiche con il modello del Piano Nazionale Agid oltre che di evidenziare come le iniziative strategiche regionali concorrono al raggiungimento degli obiettivi del piano triennale. In occasione dell'aggiornamento del Programma triennale in ambito ICT della Regione Piemonte, avviato nel corso del 2023, si è deciso di rivedere il modello adottato per la pianificazione delle iniziative strategiche. L'evoluzione del modello di pianificazione regionale è volta, tra l'altro, a recepire il Format PT Agid e definire i propri obiettivi strategici in riferimento alle componenti e agli obiettivi del Piano triennale per l'informatica per la PA di Agid 22-24. Tale caratterizzazione risulta evidente nel documento di prossima approvazione "Piano strategico ICT Pluriennale della Regione Piemonte" a valere per il triennio 2024-2026 consolidato nel corso del IV trimestre 2023. Inoltre il nuovo modello di programmazione regionale prevede che tale documento, di valenza strategica, sarà seguito dal Piano attuativo pluriennale che descriverà con ulteriore dettaglio le iniziative di carattere strategico in ambito ICT, le rispettive progettualità e i fabbisogni previsti dalle strutture regionali e della spesa complessiva prevista. Rispetto al Format Agid e al Piano nazionale, il nuovo modello di pianificazione regionale prevede la definizione di ulteriori obiettivi, linee d'azione ed elementi informativi di carattere strategico e rilevanti per il contesto regionale.

Da luglio 2023	<p>Monitoraggio del Piano Triennale Le PA possono adottare la soluzione on line per la predisposizione del "Format PT". (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA30)</p>	<p>I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la <i>roadmap</i> definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, potranno compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.</p> <p>Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato rilasciato in via definitiva nel 2022 e pubblicato sul sito AGID, con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere uniforme i Piani Triennali ICT dei diversi enti; • semplificare le attività di redazione di ciascuna Amministrazione; • comprendere e monitorare con maggiore efficacia in che modo sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano Triennale; • approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano Triennale. 	<p>Vista l'articolazione e la ricchezza informativa del nuovo modello di pianificazione regionale in ambito ICT ed il suo consolidamento, si esclude l'opportunità di adottare la soluzione on line per la predisposizione del Piano regionale.</p>
Consolidamento del ruolo del RTD - COMMUNITY e LABORATORI			
Da gennaio 2021	<p>Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA07)</p>	<p>AgID promuove il confronto tra i Responsabili per la Transizione al Digitale e sostiene il percorso di trasformazione digitale della PA: per queste finalità è stata creata la piattaforma "ReTeDigitale" che si rivolge ai RTD ed ai rispettivi uffici.</p> <p>La piattaforma ospita la community dei RTD e costituisce un luogo per condividere modelli e strumenti di lavoro, priorità, strategie e iniziative, anche formative, che possono facilitare le attività di semplificazione e digitalizzazione in capo al RTD.</p> <p>Molti i temi posti all'attenzione dei RTD, nell'ottica di fornire informazioni e materiali utili e soprattutto di animare un dibattito ed uno scambio di idee e buone pratiche fra le amministrazioni pubbliche.</p> <p>È compito del RTD aderire alla piattaforma di community degli RTD raggiungibile al link https://www.retedigitale.gov.it/home.</p>	<p>Nel 2020 RTD e dipendenti dell'Ufficio transizione al digitale hanno partecipato alla sperimentazione sulla Piattaforma ReTe Digitale per RTD, fornendo i propri contributi. Nel 2021 è stato effettuato l'accesso al sito on line della community: www.retedigitale.gov.it.</p> <p>Prosegue - la partecipazione di RTD e dipendenti dell'Ufficio transizione al digitale ad eventi e gruppi di lavoro sovregionali organizzati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Agid, Formez, ForumPA, Cantieri RTD. L'ufficio RTD ha anche richiesto la partecipazione attiva alle seguenti Community/GdL:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio Modelli organizzativi/operativi dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (non ancora avviate le attività) - Laboratorio Nomina RTD in forma associata che ha lo scopo di: inquadrare la fattispecie, descrivere le modalità per la nomina RTD associata (Unioni di Comuni, Associazioni tra PA), fornire un possibile modello di convenzione tra PA per nomina RTD in forma associata e costituzione di ufficio per la transizione al digitale, fornire un possibile modello di nomina RTD e costituzione ufficio per la transizione al digitale per le Unioni di Comuni, fornire elementi di attenzione a partire da segnalazioni pervenute al Difensore Civico Digitale.
Da dicembre 2022	<p>Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA10)</p>	<p>Il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) è l'elemento chiave non solo come interfaccia tra AgID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa, in quanto motore dei processi di cambiamento e innovazione. AgID con l'obiettivo di favorire la collaborazione con le Amministrazioni e fornire supporto agli RTD per l'attuazione degli adempimenti normativi, ha previsto l'avvio di laboratori relativi: alla nomina del RTD in forma associata; all'aggiornamento del profilo di e-leadership; sui modelli organizzativi/operativi dell'Ufficio per la transizione digitale. Ciascun Ente valuta tali opportunità e decide sulla partecipazione.</p>	<p>A Febbraio 2023 l'ufficio RTD ha richiesto l'adesione al Laboratorio sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata, fornendo il suo apporto. Per gli aggiornamenti sulle attività della Community far riferimento alle linee di azione CAP8.PA.LA36 e CAP8.PA.LA36 attualmente in corso.</p>
Da ottobre 2022	<p>Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA34)</p>	<p>Le attività proposte rientrano nell'ambito dell'ampio tema trattato dal Piano Triennale ICT riferito al consolidamento su territorio nazionale del ruolo del RTD, con particolare attenzione alle criticità che si riscontrano nei piccoli Comuni. Nei territori a maggiore rischio di marginalità, si può infatti lavorare alla creazione di comunità partecipate da cittadini, imprese e amministrazioni, per immaginare e sperimentare utilizzi delle tecnologie che migliorino la qualità della vita, anche in un'ottica di contrasto allo spopolamento (adozione di modelli di sviluppo sostenibile e turismo slow, creazione di spazi per lo smart working e la didattica a distanza, insediamento di start up innovative.)</p>	<p>Ad oggi la Regione Piemonte non ha proposto ad AGID nessuna attivazione di Community in ReTe Digitale. La linea di azione verrà riattivata nel caso di nostre iniziative.</p>
Da ottobre 2022	<p>Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella community, anche ai fini del relativo monitoraggio. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA35)</p>	<p>v. CAP8.PA.LA34</p>	<p>Ad oggi la Regione Piemonte non è promotrice di alcuna Community su ReTe Digitale. La linea di azione verrà riattivata nel caso di iniziative da noi promosse.</p>
Da febbraio 2021	<p>Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA08 Piano Triennale 2021-2023)</p>	<p>Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (www.indicepa.gov.it). In tale scenario, si rende strategico attivare e mettere a disposizione dei RTD specifici strumenti utili a favorire percorsi di incontro caratterizzati da canali di informazione, condivisione e approfondimento su specifici temi e relative pratiche: le comunità digitali tematiche/ territoriali nella community dei RTD, disponibile all'indirizzo retedigitale.gov.it, È compito del RTD attraverso la community, spazio di collaborazione, innovazione, condivisione e networking, promuovere iniziative atte ad individuare best practices operative.</p>	<p>Dal 2022 RTD e dipendenti dell'Ufficio transizione al digitale continuano a partecipare ad eventi e gruppi di lavoro sovregionali organizzati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Agid, Formez, ForumPA, Cantieri RTD. Dal 2023 l'Ufficio RTD ha presentato richiesta (poi confermata da AgID) per partecipare attivamente ai lavori delle seguenti Community: Laboratorio Modelli organizzativi/operativi dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, Laboratorio Nomina RTD in forma associata.</p>
Da gennaio 2023	<p>Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA36)</p>	<p>Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (www.indicepa.gov.it). In tale scenario, si rende strategico attivare e mettere a disposizione dei RTD specifici strumenti utili a favorire percorsi di incontro caratterizzati da canali di informazione, condivisione e approfondimento su specifici temi e relative pratiche: le comunità digitali tematiche/ territoriali nella community dei RTD, disponibile all'indirizzo retedigitale.gov.it, hanno questo intento e mirano a favorire forme di rafforzamento del sistema dei RTD su temi specialistici per supportare l'attuazione dei processi di trasformazione digitale in linea con la strategia nazionale e con le previsioni del presente Piano Triennale.</p>	<p>L'ufficio RTD si è iscritto al Laboratorio in data 3 febbraio 2023 ed ha assicurato la partecipazione alle sessioni fornendo i propri contributi.</p>

Da gennaio 2023	Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati. (OB. 8.1 – CAP8.PA.LA37)	Vedere L.A. CAP8.PA.LA.36	L'ufficio RTD partecipa a questo Laboratorio per fornire il proprio contributo rispetto alla tematica del RTD in forma associata, alla quale si è particolarmente sensibili per il proprio territorio, sebbene non essendo un piccolo ente locale non potrà mai direttamente attivare questa modalità operativa per sé Nel Dicembre 2023 in seno al Laboratorio è stato presentato il "Vademecum sulla nomina del Responsabile per la Transizione Digitale e sulla costituzione dell'Ufficio Transizione Digitale in forma associata" e si è in fase di raccolta feedback da parte del gruppo di lavoro.
-----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabelle allegate all'OB. 1.1 – CAP1.PA.LA19:

Website su cui è attivo Web Analytic Italia
Regione Piemonte
Servizi Regione Piemonte
Portale Salute Piemonte
Intranet Regione Piemonte
PiemonteTU
Librinlinea
Mude Piemonte
PiemontePay
Piemonte Parchi
BandiWeb
Bollettino Ufficiale Regione Piemonte
Giornali del Piemonte
Geoportale Regione Piemonte
Informalavoro
Piemonte Giovani
Piemonte Italia
Piemonte Agri qualità
inPiemonteinTorino
Quaderni agricoltura
Vetrina Alto Apprendistato
Piemonte Outdoor
Aria Piemonte
GAP Contrasto gioco azzardo patologico
SPIN GNSS
Rete escursionistica
Paesaggio Piemonte
Mèpora
Dati Piemonte
Parchi da vivere
Cruscotto conoscenze ambientali [1]
Corona Verde
Osservatorio Mercato del Lavoro
Osservatorio ICT
MIP Mettersi in proprio

SITI E SERVIZI REGIONALI CON CERTIFICATO DI ACCESSIBILITA'	
Piani Forestali Aziendali	servizio
Parchi da vivere	sito
Tassa Auto	servizio
Giornali del Piemonte	sito
Aria- la qualità dell'aria in Piemonte	sito/servizio
Comunicazione obbligatorie	servizio
Quaderno Agricoltura	sito
Paesaggi Piemonte	sito
PNRR in Regione Piemonte	sito
PiemonteParchi	sito
Osservatorio Appalti	sito
Trasformazioni del bosco e vincolo idrogeologico	servizio
Inventari forestali	sito
sito istituzionale Regione Piemonte	sito
Portale del riuso	sito
PiemonteItalia	sito
Geoportale RegionePiemonte	sito
Community Cloud	sito
Alto Apprendistati	sito
Corona verde	sito
sistema Conoscenze ambientali	sito
spingnss	sito
Gestione Finanziamenti urbanistici	sito
Piemonte AgriQualità	sito
PiemonteGiovani	sito
PiemonteOutdoor	sito
PiemonteTU	servizio
DatiPiemonte	sito
servizionline Regione Piemonte	sito
Inpiemonteintorino	sito
Agricoltura online	servizio
InformaLavoro	sito
Osservatorio ICT Piemonte	sito
Librinlinea	sito
SalutePiemonte	sito
YUCCA Smart Data Platform	Sito-servizio